



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale

# RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2021

(ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76)



Commissione Regionale  
per le Pari Opportunità  
della Toscana







## INDICE

|  |         |
|--|---------|
| Componenti della Commissione regionale per le pari opportunità della Toscana   | pag. 5  |
| Introduzione della Presidente della Commissione regionale pari opportunità toscana   | pag. 7  |
| Il ruolo della Commissione regionale pari opportunità nell'ambito del processo di approvazione degli atti consiliari                                     | pag. 11 |
| Le altre attività della Commissione regionale pari opportunità toscana   | pag. 17 |
| Documento di fine mandato della Commissione uscente  | pag. 19 |
| Sedute della Commissione   | pag. 33 |
| Sedute Ufficio di Presidenza   | pag. 34 |
| Iniziative   | pag. 37 |
| Selezione di foto  | pag. 43 |
| Estratto di alcune locandine delle iniziative realizzate dalla commissione ed in compartecipazione con altri attori del settore sia pubblici che privati | pag. 51 |
| Patrocini  | pag. 63 |
| Tavoli istituzionali per le politiche di genere  | pag. 65 |
| Comunicati stampa  | pag. 67 |



**COMPONENTI DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LE  
PARI OPPORTUNITÀ DELLA TOSCANA  
DELLA XI LEGISLATURA**

La Commissione attualmente in carica è stata nominata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 43 del 28 Aprile 2021.

Nella riunione di insediamento del 12 Maggio 2021 sono state elette Presidente Francesca Basanieri e Vicepresidenti Siliana Biagini e Caterina Coralli.

**Componenti:**

Basanieri Francesca, *Presidente*

Biagini Siliana, *Vicepresidente*

Coralli Caterina, *Vicepresidente*

Bresci Diletta

Cantoni Eleonora

Cocchi Mirella

Dacci Daniela

De Marco Filomena

Fronzoni Gilda

Giuliani Maria Federica

Gobbi Monica

Guerrì Roberta

Musse Ali Nura

Paffetti Monica

Pieraccioni Roberta

Rimi Laura

Robustelli Cecilia

Simoni Cinzia

Torricelli Francesca

Zari Rosanna

**Componente di diritto della commissione, la Consigliera regionale di Parità:**

Maria Grazia Maestrelli

**Struttura di supporto alla Commissione:**

Andrea Di Bernardo

Antonella Accardo

Elisabetta Cavaciocchi



## INTRODUZIONE DELLA PRESIDENTE

La Commissione Regionale Pari Opportunità Toscana dell'XI Legislatura si è insediata il 12 Maggio 2021.

E' indubbio che la pandemia, ancora in corso mentre scrivo, ha influenzato fortemente i primi mesi di lavoro della Commissione sia nelle modalità di svolgimento dei lavori sia, soprattutto, nella lettura della realtà e dei bisogni delle donne che sono state amplificati ed evidenziati in maniera dirompente da questa situazione.

L'emergenza sanitaria che ha investito l'Italia e tutto il mondo a gennaio del 2020 ha alterato ogni aspetto della vita, pubblica e privata, ma è nei confronti delle donne che i suoi effetti si sono rilevati particolarmente gravi: dati e statistiche circa l'impatto della pandemia sulla situazione sociale ed economica femminile sono impressionanti. Ciò è causato dal fatto che la pandemia ha aggravato ed evidenziato i problemi strutturali riguardo al divario di genere e si sono ampliate le disuguaglianze preesistenti. Le conseguenze del lockdown e della pandemia si sono dimostrate maggiormente gravose per tutti coloro che hanno vissuto più condizioni di vulnerabilità e discriminazione, in primis le donne, a causa di quella che si definisce "doppia marginalità". In un paese come l'Italia, nel quale non è ancora realizzata di fatto l'uguaglianza e la parità di genere, e dove gli stereotipi rendono il mondo femminile più fragile e quindi più esposto, le donne si sono trovate svantaggiate in partenza, specialmente nei casi di situazioni difficili e disagio sociale (fragilità, psicologica ed economica, disabilità, povertà educativa, violenza).

A questa grave situazione di emergenza l'Europa ha risposto in maniera forte e, per la prima volta compatta, con lo strumento del **Next Generation EU** "per stimolare una ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa" e l'Italia ha definito il suo **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** per attuarne gli obiettivi affiancando anche la **Strategia Nazionale Parità di Genere**. La parità di genere è uno dei tre obiettivi trasversali del PNRR "per garantire con riforme, istruzione e investimenti le stesse opportunità economiche e sociali tra uomini e donne in un'ottica di gender mainstreaming".

**Il riconoscimento della necessità di costruire la parità di genere per stimolare e migliorare la ripresa economica e sociale del nostro paese è un passaggio storico, una presa di coscienza collettiva che mette nero su bianco la questione dell'uguaglianza sociale che diventa benessere collettivo e strumento di crescita personale e di una intera comunità.**

La nostra Commissione si trova a vivere un momento storico difficilmente ripetibile: da una parte le conseguenze della pandemia e degli equilibri mondiali sulla vita delle donne, delle persone più fragili e sull'economia del paese e dall'altra le opportunità uniche che questa epoca ha generato. Alle risorse sopra citate si affiancano anche quelle della **programmazione europea standard dei fondi FSE+ e FESR 2021-2027** e del **programma di sviluppo regionale di legislatura** che si sta concretizzando in questi mesi. Su questo fronte la Regione Toscana ha messo in campo, per la prima volta, uno specifico strumento di bilancio inserito tra gli obiettivi "**ATI, il progetto per le donne in Toscana**" che sarà il nostro punto di riferimento per progetti ed iniziative sul territorio regionale.

Ci troviamo, dunque, di fronte **all'opportunità concreta di indirizzare le politiche dei prossimi anni verso una nuova cultura della parità di genere** con una rinnovata consapevolezza

e una maggiore attenzione da parte delle istituzioni ad ogni livello.

Per questo ritengo che, più che in altri momenti, il ruolo della Commissione oggi come lo è stato nel 2021, sia soprattutto quello di **proposta nei confronti degli organismi regionali**, così come cita art. 5 della lr.76/2009, per far sì che le decisioni e le risorse siano indirizzate il più possibile verso interventi strutturali che favoriscano definitivamente la parità tra donne e uomini in Toscana.

Il primo segnale che abbiamo dato è stato rispetto alla **Proposta di Legge 54**, in dettaglio nelle prossime pagine, che proponeva la modifica della LR.5/2008 sulle nomine in incarichi regionali. Le nostre osservazioni sono state completamente accolte dando alla Regione Toscana, prima in Italia, una legge che determina una pari rappresentanza di genere nelle nomine e designazioni fatte dalla Regione. In questo modo la **Toscana** ha dimostrato ancora una volta di essere una **terra lungimirante e di diritti**.

Non solo, abbiamo ritenuto fondamentale, per poter definire delle proposte concrete e realizzabili, comprendere, attraverso i dati, la **situazione dei divari di genere in Toscana dopo la pandemia**. Grazie al contributo della Presidenza del Consiglio Regionale, abbiamo commissionato un'analisi ad IRPET, Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana, dalla quale è scaturita un'importante ricerca **"I divari di genere in Toscana. Un'analisi strutturale"** che, partendo dagli indicatori della Strategia Nazionale Parità di Genere, traccia il profilo della situazione lavorativa, economica e sociale delle donne in Toscana. Da questa analisi costruiremo, nei prossimi mesi, le nostre proposte condividendole con le CPO locali e con le tante realtà che si occupano del mondo femminile.

Non sono mancate, tuttavia, **iniziative e progetti** che caratterizzano l'attività ordinaria della CRPO. Abbiamo lavorato per recuperare i tanti ed importanti percorsi che erano stati fatti nella scorsa legislatura, attualizzandoli al nuovo contesto sociale ed economico e contestualmente abbiamo messo in campo nuove progettualità che tengono conto, ad esempio, dei nuovi linguaggi e delle nuove forme di comunicazione per contrastare la violenza o, allo stesso tempo, delle esigenze, sempre più stringenti, di formare il più alto numero possibile di persone e operatori che in maniera diretta o indiretta possono avere a che fare con episodi di violenza e discriminazione.

Affinchè la nostra azione e i nostri progetti possano essere efficaci crediamo che sia necessario **costruire una forte rete di rapporti e collaborazioni sul territorio e rinnovare le relazioni già esistenti con enti pubblici e associazioni territoriali**. Tra questi non può sicuramente mancare un rapporto diretto con l'**Ufficio Scolastico Regionale**. La scuola, di ogni ordine e grado, è il luogo dove si costruisce la cultura della parità, si abbattano stereotipi e discriminazioni e quindi qualsiasi nostro intervento deve essere condiviso e coordinato con la scuola. A questo proposito, l'USR della Toscana, fin da subito, ci ha affiancato una figura che segue in maniera dettagliata e continua tutte le nostre attività e che qui voglio ringraziare per il lavoro che sta facendo. Stessa cosa vale anche per i **Centri Anti Violenza toscani** e alle due aggregazioni Tosca e La Ginestra che li gestiscono; anche con loro il rapporto di collaborazione è continuo su ogni progetto che portiamo avanti.

Uno degli ultimi interventi della CRPO della scorsa legislatura fu quello di analizzare la situazione delle CPO nel territorio toscano. Lo studio ha fatto emergere una forte disomogeneità all'interno della Regione Toscana per questo vorremmo, attraverso un percorso nelle dieci province toscane, recuperare questo legame e fare in modo che gli sforzi, i progetti le iniziative e le risorse che la Regione Toscana sta mettendo e metterà in campo possano essere massimizzati e ottimizzati. Questo percorso, che abbiamo chiamato, "stati generali delle pari opportunità" è già iniziato nel 2021 e si concluderà nei prossimi mesi.

Nel concludere questa breve introduzione sento l'obbligo di segnalare al Consiglio Regionale che le competenze consultive e di controllo che la normativa regionale affida alla Commissione, rappresentando un elemento centrale dell'attività della stessa, necessitano di una maggiore interazione con l'iter dei lavori dello stesso Consiglio a partire dall'analisi, fin dalla fase istruttoria, sugli argomenti in discussione. Inoltre, la dotazione organica della CRPO in questi mesi è stata estremamente esigua - a tratti inesistente - e nonostante lo sforzo del personale del settore, che ringrazio sentitamente, per sopperire alle mancanze ci siamo spesso trovate di fronte a numerose problematiche che hanno frenato o reso vani i lavori della CRPO.

Come ho avuto modo di dire precedentemente, ci troviamo di fronte ad un periodo storico inaspettato e irripetibile dove possiamo fare la differenza e dare un futuro nuovo e diverso alle bambine e alle ragazze toscane. Lo possiamo fare se, tutti insieme, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, contribuiamo allo sviluppo e all'operatività degli organismi deputati. Solo così la Toscana può, come sempre ha fatto, rappresentare quel modello di sviluppo, di equità sociale e di benessere che l'hanno resa celebre e amata in tutto il mondo.

**Francesca Basanieri**

*Presidente Commissione regionale Pari Opportunità Regione Toscana*



## **IL RUOLO DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITA' NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI APPROVAZIONE DEGLI ATTI CONSILIARI**

La Commissione è un organismo che esprime pareri obbligatori sui provvedimenti legislativi ed amministrativi della Regione Toscana che abbiano rilevanza per le politiche di genere. Può inoltre esprimere osservazioni su tutti gli atti all'esame del Consiglio regionale.

Le competenze consultive della CRPO sono disciplinate dall'articolo 5 della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 in virtù del quale: "esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge all'esame del Consiglio regionale in materia elettorale, di nomine, di pari opportunità, di organizzazione del personale, di bilancio preventivo regionale nonché sul programma regionale di sviluppo, sugli atti di programmazione generale e di settore nonché sui programmi di attività dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET) e dell'Agenzia regionale di sanità (ARS)".

Nel 2021, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della legge istitutiva e dell'art. 71, comma 2, del regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale, la CRPO per l'espressione dei pareri per i profili attinenti al rispetto e alla promozione dei principi costituzionali e statutari di parità e di non discriminazione fra i generi. La Commissione si è espressa a maggioranza in dieci proposte ( pdd n.46, pdd, 115, pdd n. 157, pdl n.44, pdl n. 54, pdl n. 91, pdl n. 95, pdl n. 96, pdl 97,) , mentre in altre due ( pdd n. 137, pdd n. 4 al Parlamento,) si è espressa all'unanimità, inoltre in tre proposte ha deciso di non esprimersi ( pdd n. 49 e n.126, pdl n.56).

Pareri ed osservazioni espressi dalla Commissione:

### **Proposta di Deliberazione n. 46 del 15/01/2021**

"Integrazione alla nota di aggiornamento al (DEFR) 2021".

Parere obbligatorio favorevole a maggioranza espresso nella seduta n. 90 del 19/01/2021

### **Proposta di Deliberazione n. 49 del 26/01/2021**

"Adozione della modifica del Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) ai fini della definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana - Revoca della deliberazione CR n. 41 del 7/7/2020 e nuova approvazione"

Parere obbligatorio non espresso nella seduta UP del 24/02/2021

In quanto non sono state rilevate questioni attinenti alle politiche di genere.

### **Proposta di Deliberazione n. 115 del 05/07/2021**

"Documento di economia e finanza regionale 2022. Approvazione"

Parere obbligatorio favorevole espresso a maggioranza nella seduta n. 5 del 22 luglio 2021

### **Proposta di Deliberazione n. 126 del 26/07/2021**

"Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2021"

Parere obbligatorio non espresso nella seduta urgente in VC dell'UP della Crpo riunitosi in data 27 luglio 2021 con le seguenti motivazioni:

*“si da atto che in data 26 luglio 2021 alle ore 16:00 è pervenuta la richiesta di parere obbligatorio ai sensi dell’art.71 comma2) del regolamento;*

*- la Commissione Pari Opportunità si è riunita in data 22 luglio 2021 alle ore 15:00 e la richiesta di esprimere il parere obbligatorio sulla proposta di delibera è pervenuta solo in data successiva. Alla luce di quanto sopra ricorrono dunque le condizioni previste dall’art. 5, comma 4, della L.R. 15 dicembre 2009 n. 76 che dispone quanto segue: “qualora vi sia urgenza di deliberare i pareri, le osservazioni e le proposte di cui al comma 1 e non sia possibile riunire la Commissione in tempo utile, l’Ufficio di presidenza all’unanimità può assumere le decisioni di competenza della Commissione, previa consultazione, anche in via telematica o telefonica, delle componenti della Commissione stessa, per quanto possibile”.*

*Considerata dunque l’urgenza di provvedere e che l’atto riguarda aspetti tecnici integrativi della sezione programmatoria, l’Ufficio di Presidenza della Commissione prende atto della integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2021 e comunica di non esprimere il parere in ordine alla proposta di delibera in oggetto.”*

### **Proposta di Deliberazione n. 137 del 14/10/2021**

*“Organismo toscano per il governo clinico. Comitato Tecnico Scientifico. Designazione dei componenti di cui all’articolo 49 sexies, comma 1, lettera e) della LR40/2005”*

Osservazioni favorevoli con raccomandazioni espresse all’unanimità nella seduta n. 9 del 14 ottobre 2021

Raccomandazioni:

*“si raccomanda al Consiglio Regionale di considerare la presenza di una rappresentante della Commissione Regionale Pari Opportunità nella composizione dell’attuale Organismo toscano per il governo clinico- Comitato Tecnico Scientifico affinché possa essere garantito anche il contributo di questa rappresentanza ai processi che riguardano la medicina di genere e i percorsi clinici ad essa associati.”*

### **Proposta di Deliberazione n. 157 del 10/12/2021**

*“Nota di aggiornamento al DEFR 2022. Approvazione”*

Parere obbligatorio favorevole espresso a maggioranza nella seduta n. 13 del 14 dicembre 2021

### **Proposta di Legge n. 44 del 20/05/2021**

*“Disposizioni in materia di requisiti di accesso e incarichi dei direttori della Giunta regionale. Modifiche alla l.r. 1/2009”. Revoca della PDL n. 30 del 16/11/2020 e della PdL n. 1 del 02/03/2021.*

Parere obbligatorio favorevole con raccomandazioni espresso a maggioranza nella seduta n. 1 del 27 maggio 2021

Raccomandazioni:

*“Con riferimento alla Pd.L. n. 01 del 20.5.2021 e alla documentazione relativa allegata, inclusa la lettera di trasmissione, la Commissione Pari Opportunità rileva l’uso di un linguaggio amministrativo non rispondente a quanto deliberato e deciso con i seguenti atti ufficiali:*

*- deliberazione della Giunta regionale n. 678 del 26 giugno 2017 di approvazione del Piano delle Azioni positive per il personale della Regione Toscana per il triennio 2017/2019 che prevede (punto 1 Allegato “Iniziativa di informazione e sensibilizzazione del personale”) l’adozione di Linee guida operative per l’uso di un linguaggio amministrativo di tipo non sessista negli atti e nei documenti emanati dall’Amministrazione da portare a conoscenza di tutto il personale dipendente;*

- *decisione n. 16 della Giunta Regionale 11.3.2019 di adottare le "Linee guida operative per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana", (allegato A) alla presente decisione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale; (...)*

- *art. 2,3 piano\_azioni\_positive\_r\_toscan-triennio\_2020-2022-anno\_2020\_0 (allegato) approvato con Delibera N 541 del 27-04-2020 (allegata).*

*La Commissione Pari Opportunità invita pertanto tutto il personale della Regione Toscana al rispetto delle Linee guida operative per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana e dichiara fin d'ora di eccepire su usi della lingua non conformi a quanto indicato."*

### **Proposta di Legge n. 54 del 19/7/2021**

*"Disposizioni in materia di incarichi regionali. Modifiche alla L.R. 5/2008"*

Parere obbligatorio favorevole con condizioni espresso a maggioranza nella seduta n. 5 del 22 luglio 2021.

Osservazioni:

*"la Commissione Pari Opportunità esprime a maggioranza – ai fini della formulazione del parere favorevole con condizioni in merito alla proposta di legge avente a oggetto "disposizioni in materia di incarichi regionali. Modifiche alla L.R. 5/2008"*

- *Art. 1: si chiede il ripristino della formulazione dell'articolo nella vigente formulazione*

- *Art. 7 (che sostituisce l'art. 19 della L.R. 5 del 2008): o secondo comma. Si propone la seguente formulazione: "Gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nell'ipotesi di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità";*

- *comma terzo. Si propone la seguente formulazione: "Gli atti di nomina e di designazione dei componenti degli organismi di cui all'articolo 4 comma 1, lettera f e limitatamente alla categoria definita nell'articolo 3, possono derogare alla disposizione di cui al comma 2 sulla base di un'adeguata motivazione – da trasmettere preventivamente alla Commissione pari opportunità - che indichi le ragioni della deroga";*

- *comma sesto. Si propone la seguente formulazione: "Il Consiglio regionale e gli organi di governo della Regione promuovono, attraverso le rispettive sedi di concertazione e di consultazione con gli enti locali e con le categorie economiche e sociali, la massima diffusione dell'informazione per il rispetto del principio di parità di genere in tutte le nomine di competenza di detti soggetti."*

### **Proposta di Legge n. 56 del 23/7/2021**

*"Bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023 – Prima variazione"*

Osservazioni non espresse nella seduta urgente in VC dell'UP della Crpo riunitosi in data 23 luglio 2021 con le seguenti motivazioni:

*"in data 22 luglio 2021 alle ore 16:00 si è riunita la Conferenza di Programmazione dei lavori del Consiglio Regionale che ha deciso, considerata l'urgenza dell'adempimento, di anticipare alla prossima settimana la votazione della proposta di legge avente a oggetto la prima variazione al bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023;*

*la Commissione Pari Opportunità si è riunita in data 22 luglio 2021 alle ore 15:00 e la richiesta di esprimere eventuali osservazioni sulla proposta di legge è pervenuta solo in data successiva; Alla luce di quanto sopra ricorrono dunque le condizioni previste dall'art. 5, comma 4, della L.R. 15 dicembre 2009 n. 76 che dispone quanto segue: "qualora vi sia urgenza di deliberare i pareri, le osservazioni e le proposte di cui al comma 1 e non sia possibile riunire la Commissione in tempo utile, l'Ufficio di presidenza all'unanimità può assumere le decisioni di competenza della Commissione, previa consultazione, anche in via telematica o telefonica, delle componenti*

*della Commissione stessa, per quanto possibile". Considerata dunque l'urgenza di provvedere e alla luce della natura puramente tecnica dell'atto di variazione, l'Ufficio di Presidenza della Commissione prende atto della variazione e comunica di non esprimere osservazioni in ordine alla proposta di legge in oggetto."*

#### **Proposta di Legge n. 4 del Parlamento del 30/7/2021**

"Incentivi per garantire la presenza di medici nei presidi ospedalieri e territoriali delle zone disagiate e/o interne. Modifiche al decreto legislativo 30.12.1992, n. 502. Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992 n. 421"

Osservazioni espresse all'unanimità nella Seduta n. 7 del 16 settembre 2021

Osservazioni:

*"La Commissione Regionale Pari Opportunità chiede che ci sia una particolare attenzione per la medicina di genere, spesso penalizzata nelle aree interne della Toscana. L'attenzione deve riguardare gli incentivi ai professionisti sia per mantenere i presidi attualmente esistenti senza interruzione di servizio ma anche per istituirne di nuovi soprattutto nelle aree più disagiate del nostro territorio."*

#### **Proposta di Legge n. 91 del 6/12/2021**

"Disposizioni in materia di accesso alla qualifica dirigenziale. Modifiche alla l.r. 1/2009".

Parere obbligatorio favorevole con raccomandazioni espresso a maggioranza nella seduta n. 13 del 14 dicembre 2021

Raccomandazioni:

*"con riferimento alla P.d.L. n. 91 Disposizioni in materia di accesso alla qualifica dirigenziale. Modifiche alla l.r. 1/2009 e alla documentazione relativa allegata, inclusa la lettera di trasmissione, la Commissione Pari Opportunità rileva l'uso di un linguaggio amministrativo non rispondente a quanto deliberato e deciso con i seguenti atti ufficiali:*

*deliberazione della Giunta regionale n. 678 del 26 giugno 2017 di approvazione del Piano delle Azioni positive per il personale della Regione Toscana per il triennio 2017/2019 che prevede (punto 1 Allegato "Iniziativa di informazione e sensibilizzazione del personale") l'adozione di Linee guida operative per l'uso di un linguaggio amministrativo di tipo non sessista negli atti e nei documenti emanati dall'Amministrazione da portare a conoscenza di tutto il personale dipendente;*

*decisione n. 16 della Giunta Regionale 11.3.2019 di adottare le "Linee guida operative per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana", (allegato A) alla presente decisione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale; (...)*

*art. 2,3 piano azioni positive Regione Toscana triennio 2020-2022 anno 2020 (allegato) approvato con Delibera N 541 del 27-04-2020 (allegata)*

*La Commissione Pari Opportunità invita pertanto tutto il personale della Regione Toscana al rispetto delle Linee guida operative per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana e dichiara fin d'ora di eccepire su usi della lingua non conformi a quanto indicato."*

#### **Proposta di Legge n. 95 del 10/12/2021**

"Iniziativa di promozione sociale, culturale e di aggregazione rivolte alle nuove generazioni"

Osservazioni espresse a maggioranza nella seduta n. 14 del 22 dicembre 2021

Osservazioni:

- All'articolo 2 – *Ambiti di intervento dei progetti, si aggiunga:*

*e) promozione e valorizzazione di progetti che abbiano come obiettivo la parità di genere e la lotta agli stereotipi nell'ambito dell'associazionismo prevalentemente giovanile (associazioni culturali, sportive, etc.)*

*f) valorizzazione e riqualificazione di spazi pubblici con progetti che incentivino la conciliazione dei tempi vita-lavoro delle donne e la condivisione dei compiti di cura familiari*

- All'articolo 3 – *Criteri per la concessione di contributi, si aggiunga:*

*k) attitudine ad eliminare le discriminazioni di genere e a rafforzare la parità tra uomini e donne nella vita pubblica e privata.”*

**Proposta di Legge n. 96 del 10/12/2021**

“Disposizioni in materia di accesso alla qualifica dirigenziale. Modifiche alla l.r. 1/2009”

Parere obbligatorio favorevole espresso a maggioranza nella seduta n. 13 del 14 dicembre 2021

**Proposta di Legge n. 97 del 10/12/2021**

“Legge di stabilità per l’anno 2022”

Parere obbligatorio favorevole espresso a maggioranza nella seduta n. 13 del 14 dicembre 2021



## **LE ALTRE ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITA' TOSCANA**

La CRPO ha proseguito anche nel 2021 nel lavoro di monitoraggio sul rispetto del principio di pari opportunità e rappresentanza di genere nelle nomine effettuate dalla Regione Toscana e nell'ambito delle politiche regionali, utilizzando i dati comunicati alla Commissione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 5/2008.

All'interno della collana dei Quaderni della CRPO sono state realizzate n. 10 pubblicazioni **Quaderno n. 66** relativo alle dieci Tesi di Laurea vincitrici nell'anno accademico 2018/2019 del Premio per Tesi di laurea magistrale e per pubblicazioni scientifiche che, secondo una prospettiva relativa ai diversi ambiti disciplinari, siano volti alla rilevazione degli stereotipi di genere nei programmi e nei testi scolastici, nei testi amministrativi e scientifici, nella pubblicità e nella comunicazione politica e, più in generale, nei contesti lavorativi, nonché lo studio di percorsi per il loro superamento. Si è trattato dell'ultimo premio nell'ambito dell'accordo di durata triennale, sottoscritto con la Giunta Regionale, Università di Firenze, Università di Pisa, Scuola Superiore Normale di Pisa, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, Università per Stranieri di Siena e Scuola IMT Alti Studi di Lucca.

La Commissione ha realizzato presso il Consiglio regionale in occasione della giornata del 25 novembre giornata internazionale del contrasto alla violenza di genere le seguenti importanti iniziative:

Presentazione del libro *"Per ammazzarti Meglio"* di **Ilaria Bonuccelli**

Iniziativa in collaborazione con il CORECOM Toscana "Parole violente" hate speech e discriminazione di genere - 24 novembre.

Presentazione del libro *"Rosa fra le rose"* di **Silvia Ammavuta** - 2 dicembre.

Iniziativa "Il cuore delle donne" ha riguardato la prevenzione cardiovascolare nelle donne, nella consapevolezza della diversità della donna - 6 dicembre.

La Commissione ha concesso durante l'anno il patrocinio a numerose iniziative di particolare valore sociale, morale, culturale e celebrativo, promosse da Enti, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private (per spettacoli, mostre, convegni, incontri e iniziative sportive).



# DOCUMENTO DI FINE MANDATO DELLA COMMISSIONE USCENTE

Firenze, 13/01/2021

## All'attenzione del Presidente della Giunta Regionale e al Presidente del Consiglio Regionale

*La Commissione Regionale Pari Opportunità Toscana nella fase finale del proprio mandato, nel ricordare che ha rinunciato a presentare la proposta di programma delle attività per l'anno 2021 per rispetto dell'autonomia della prossima CRPO che nei prossimi mesi verrà nominata dal nuovo Consiglio Regionale, propone il documento allegato, approvato nella seduta di Commissione del 23 novembre u.s., quale contributo anche alla fase particolarmente difficile e delicata dell'emergenza sanitaria sociale ed economica che la nostra Regione, al pari del resto del Paese e di tutta la comunità internazionale, sta attraversando.*

### Introduzione

*La sfida per il prossimo futuro è la capacità di implementare politiche pubbliche che aiutino il sistema socioeconomico a superare sia la fase emergenziale che le criticità strutturali di partenza (a partire da bassa competitività ed elevate disuguaglianze sociali e territoriali). Il potenziamento dell'uso della tecnologia può aiutare. In quest'ottica, le opportunità maggiori appartengono agli interventi finalizzati a potenziare l'offerta di servizi digitali, sia in risposta ai bisogni della popolazione (servizi di telemedicina, servizi di prenotazione di trasporti, didattica e formazione a distanza) che a quelli delle attività produttive (marketing digitale, e-commerce e ampio ricorso allo smart working). Occorre maggiore formazione degli operatori e degli utenti e la realizzazione di strutture moderne per l'erogazione di alcuni servizi di base in presenza (scuole a tempo pieno, centri multi servizi, case della salute).*

*L'emergenza Covid-19 ha messo a dura prova molte famiglie: le figure più esposte all'interno delle stesse sono state e restano quelle femminili chiamate a riorganizzare i ritmi della quotidianità dividendosi tra lavoro, cura della casa, gestione delle attività scolastiche e dei momenti di gioco dei figli e, spesso, assistenza ai familiari più anziani. Da Nord e Sud, sono soprattutto le donne a gestire il carico familiare (sopra al 60%, contro il 21% degli uomini). Tra queste, le più in sofferenza sono risultate quelle tra i 31 e 50 anni, attive lavorativamente. In questa categoria ben il 71% ha dichiarato di fare tutto da sola.*

*Tra i vari tipi di assistenza, quello che impegna fortemente, è l'assistenza ai figli per compiti e didattica online, enfatizzato dal fatto che tutte le mansioni quotidiane si sono dovute svolgere in contemporanea. **Le donne sono risultate penalizzate anche nella breve fase di ripresa di fine estate inizio autunno visto che molte classi di nidi, asili e scuole sono rimasti chiusi per quarantene. Con l'aggravarsi della pandemia il carico torna, talvolta superandolo, ai livelli della scorsa primavera.***

*Le donne dichiarano senso di oppressione e difficoltà nel gestire un carico mentale e fisico enorme, nella maggior parte dei casi senza poterlo condividere con nessuno. L'emergenza Coronavirus ha agito come amplificatore di una situazione già presente, e purtroppo spesso ignorata: il carico familiare e di cura delle donne hanno infatti radici profonde nel nostro contesto culturale. Il Covid-19 ha aggravato situazioni di povertà e rinunce, ancora una volta a carico delle donne. Tra le donne che avevano progetti, il 31% annulla o posticipa la ricerca di lavoro e il 24% annulla o posticipa le attività programmate per i figli, nella fascia 31-50 anni arriviamo addirittura*

*rispettivamente al 40% e al 38%. Quanto sopra riportato è il risultato di una indagine di Ipsos per WeWorld, organizzazione italiana che da 50 anni difende i diritti di donne e bambini in 29 Paesi del Mondo e che sensibilizza l'opinione pubblica sulle difficoltà che le famiglie e i più fragili stanno attraversando, anche durante questa emergenza.*

*Oggi possiamo affermare che:*

- lo smart working diventa home working, un lavoro senza soluzione di continuità che passa dalla propria attività lavorativa, alla cura dei figli e della casa»;*
- la pandemia ha messo in risalto la fragilità femminile nel mondo del lavoro»;*
- il sistema produttivo italiano, così com'è strutturato, rischia di aumentare le diseguaglianze, anche di genere*

*In questo contesto, come Commissione regionale pari opportunità, ravvisiamo la necessità di mettere in campo politiche maggiormente incisive, finalizzate al raggiungimento di parità uomo donna, di conciliazione dei tempi vita-lavoro, di contrasto alla violenza sulle donne. Con questa finalità sottoponiamo un contributo al Presidente della Regione Toscana e al Consiglio Regionale, suddiviso in n. 6 azioni di intervento :*

**LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI VITA LAVORO**

**CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE**

**CITTADINANZA DI GENERE**

**WELFARE DELLA TOSCANA : INFANZIA, BAMBINI E/O DISABILI**

**CARE-GIVER**

**PROMUOVERE INNOVAZIONE SOCIALE IN UN OTTICA DI GENERE**

*Nel contempo auguriamo a tutti i protagonisti di questa XI legislatura rispettivamente negli ambiti istituzionali che ognuno rappresenta all'interno della Regione Toscana, un buon lavoro.*

**Commissione regionale pari opportunità**

**La Presidente**

**(Rosanna Pugnali)**



**AZIONE N. 1)**

**CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE**

*· Lo Smart Working è un fenomeno di interesse a livello europeo come dimostra la risoluzione del Parlamento europeo del 13 settembre 2016 sulla creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale. Nel documento si evidenzia che il Parlamento europeo «sostiene il Lavoro Agile».*

*· Legge n.81/2017 (dall'esplicativo titolo "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato")*

L'attuale normativa nazionale legge n. 81/2017 disciplina alcuni aspetti legati alla materia del lavoro agile come la necessità di un accordo scritto di smart-working concordato tra datore di lavoro e lavoratore il quale espliciti l'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dei locali aziendali, la durata dell'accordo, il rispetto dei tempi di riposo e del diritto alla disconnessione e le modalità di recesso, ciò che in questa fase emergenziale non è stato possibile applicare. Da queste disapplicazioni nascono tutte le problematiche che maggiormente sono gravate dalle lavoratrici in termini di conciliazione dei tempi di cura della famiglia in senso generale.

La normativa nazionale tratta della parità di trattamento economico e normativo tra chi lavora in sede e chi in smart-working ed il diritto all'apprendimento permanente e tutti gli aspetti legati alla salute. Occorre quindi un'applicazione di tali norme attraverso uno slancio di qualità da una applicazione ancora insufficiente e semplicistica del lavoro agile, che ha ad oggi limitato il fenomeno e potenzialmente "ghettizzato" coloro che lo hanno utilizzato. E' necessario accompagnare le diverse realtà lavorative con formazione continua ed una forte incentivazione per gli investimenti in digitale accompagnandolo a politiche di supporto per la cura della famiglia e degli anziani fragili attraverso contributi mirati. In tal caso il lavoro agile potrà rappresentare un'innovazione sociale e culturale.

E soprattutto contribuire al passaggio da uno stile di lavoro basato sul comando ed il controllo, in cui la presenza fisica contribuisce a determinare la valutazione delle performance, ad uno stile di delega e fiducia, che è tipico del lavoro a distanza. Nuovi modelli di lavoro basati sulla fiducia, sulla responsabilità, sull'innovazione tecnologica e sulla regolamentazione puntuale con la contrattazione per garantire il diritto alla disconnessione, alla possibilità di lavorare senza obblighi di orari rigidi da garantire. Tutto ciò rappresentano gli elementi portanti per il futuro di un lavoro che rispetti doveri e diritti di chi lavora da remoto: con forme flessibili e con la piena attuazione della parità, anche di genere rendendo effettiva la conciliazione tra tempo di vita e tempo di lavoro evitando le sovrapposizioni che si rischiano proprio con lo smart-working nell'attuale situazione.

Le mamme lavoratrici, tante volte, restano svantaggiate da un modello che premia le ore passate in ufficio invece che la produttività. Un modello diverso che valorizza i risultati rispetto alla presenza fisica, potrà aiutare le donne a conciliare meglio la vita lavorativa e quella familiare, ad aprire loro migliori orizzonti di carriera e potrà consentire anche agli uomini di trovare altri equilibri ed essere più presenti e collaborativi in famiglia. Occorre attivare tutte le azioni a sostegno della conciliazione dei tempi vita lavoro e gli incentivi al lavoro "intelligente" ovvero più

flessibile e per obiettivi, per scongiurare l'ampliamento della perdita dei ruoli conquistati dalle donne.

Senza dubbio, proprio nell'attuale fase, è necessario pensare a forme di incentivazione che sostengano e favoriscano il rientro delle donne al lavoro. Non è più sostenibile che il nostro paese resti agli ultimi posti in Europa nella classifica dell'occupazione femminile. Abbiamo maturato la consapevolezza che la pandemia possa costituire un'occasione per ridisegnare il futuro in modo più equo: sprecare tale opportunità sarebbe un grave errore, un danno non solo per le donne ma per l'intero Paese.

## AZIONE N. 2)

### LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI VITA LAVORO

- *Legge 27 giugno 2013, n. 77 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”*
- *Legge regionale 16 novembre 2007, n.59 “Norme contro la violenza di genere”*

L’Italia ha ratificato la Convenzione di Istanbul il 10/09/2013 e la stessa è entrata in vigore il 1/8/2014. La Convenzione affronta il tema della violenza alle donne con misure preventive e protettive, prescrizioni ai governi degli Stati firmatari che adottino risposte adeguate per affrontare la violenza quale violazione dei diritti umani. Inoltre focalizza l’attenzione sulla necessità di affrontare le cause alla radice della violenza quali gli stereotipi di genere e le disparità. La Convenzione fornisce una cornice ed individua azioni da adottare nelle politiche per rispondere in modo organico al complesso problema della violenza alle donne.

Le istituzioni quindi dovrebbero

- 1) Garantire l’applicazione delle disposizioni della Convenzione di Istanbul, secondo i diversi livelli di competenza istituzionale con risposte di programmazione, organizzative e gestionali, adeguate, coordinate e tempestive;
- 2) Elaborare politiche di uguaglianza tra generi e di emancipazione delle donne che riconoscano in modo chiaro la natura strutturale della violenza alle donne come una manifestazione di potere storicamente squilibrata del genere maschile. Integrare quindi la dimensione di genere in tutte le politiche e misure;
- 3) Coinvolgere nelle varie fasi i vari soggetti impegnati sul tema, riconoscendo un ruolo importante ai centri anti violenza e alle case rifugio;

Con l’adozione della Convenzione di Istanbul, le risorse finanziarie ministeriali sono state incrementate anche a favore dei centri antiviolenza e case rifugio e la Regione Toscana ha incrementato con risorse proprie questi fondi. Il salto di qualità può avvenire garantendo certezza e continuità alle risorse destinate alle reti antiviolenza così da realizzare percorsi che tengano insieme più aspetti di tipo psicologico, giudiziale, reinserimento lavorativo e sociale, ricerca di nuove soluzioni abitative, in tempi anche lunghi che possono durare anni e con attenzione ai figli che assistono alle violenze sulla madre.

Se da un lato sono stati perfezionati modelli di risposte per la fase dell’accesso con la valutazione del rischio, la rilevazione della violenza e gli effetti che questa provoca sulle donne e sui figli, per il sostegno e la protezione con l’attivazione di percorsi di riparazione e cura del nucleo madre bambini, dall’altro le risposte istituzionali sul reinserimento lavorativo e la ricerca di un alloggio sono ancora poco strutturate.

Occorre una messa a sistema attraverso:

- 1) una allocazione di risorse.
- 2) individuazione procedure e comunicazioni tra assessorati e con i soggetti del territorio che hanno in carico le donne predisponendo progetti integrati e verificabili.
- 3) protezione e sostegno dei bambini testimoni di violenza e dei bambini orfani a seguito di violenza contro la madre. Su questo punto l'esperienza dei centri anti violenza ha fatto emergere questo problema ed evidenziato quanto sia importante intervenire in modo integrato su entrambi i soggetti (madre e bambino).
- 4) una maggior sensibilizzazione e una capacità di rilevazione degli operatori professionali sugli effetti subiti dai bambini garantendone l'accesso ai servizi specialistici di sostegno basati sulla comprensione di genere della violenza alle donne.
- 5) campagne di sensibilizzazione ed informazione di servizi specializzati a cui le donne possano rivolgersi per aiuto e sostegno in questo caso il 1522 il numero unico che la Regione Toscana anche e soprattutto in questi mesi di lockdown non ha mai smesso di promuovere e ricordare con varie campagne di sensibilizzazione ed informazione.
- 6) continuare ad osservare il "fenomeno" avvalendosi dello strumento dell'Osservatorio Sociale Regionale per avere un'idea realistica dei numeri, per impostare politiche regionali efficaci di contrasto alla violenza. La violenza sulle donne è una violazione di diritti umani che costituisce una delle più gravi discriminazioni, che assurge a diritti non negoziabili e presuppone la messa in atto di azioni positive da parte dei singoli Paesi, Istituzioni, Enti pubblici, affinché questi diritti siano effettivi e conseguentemente tutelati.

Ormai è noto che sulle donne che la subiscono, la violenza di genere può incidere essenzialmente su tre aspetti della loro vita: quello della salute, dello sviluppo professionale/economico e del benessere dei figli. alle donne. E' evidente che, soprattutto le istituzioni devono mantenere alto il loro impegno perché solo con una forte presenza pubblica è possibile dare una risposta efficace alle donne con un impegno serio e continuativo.

La Toscana, a seguito delle richieste e dell'impegno trasversale delle consigliere regionali di quella legislatura, già nel 2007 emanò la legge n. 59 "*Norme contro la violenza di genere*".

La Regione dovrà mantenere il ruolo riconosciuto da tale normativa adeguandolo ai cambiamenti avvenuti negli ultimi anni prevedendo un finanziamento costante per facilitare interventi nei territori e migliorarne l'efficacia e l'efficienza in un sistema di procedure operative condivise. I finanziamenti della Regione restano necessari anche per finanziare percorsi di sensibilizzazione e formazione per operatori e operatrici pubblici e privati delle singole reti antiviolenza. La Regione anche attraverso il coordinamento regionale di contrasto alla violenza di genere, al fine di rendere meno disagiato possibile il già difficile percorso di fuoriuscita dalla violenza di genere, dovrà continuare ad impegnarsi e ad affrontare, in maniera condivisa con i diversi Settori e Assessorati, la programmazione di percorsi per le donne (salute, inserimenti lavorativi, formazioni professionali, abitazioni e/o coabitazioni, servizi di conciliazioni, minori...)

Infine, una strategia efficace di contrasto non può prescindere dalle attività di prevenzione così come prevede anche la Convenzione di Instambul. Una buona parte delle attività di prevenzione dovranno essere previste nelle scuole con la promozione delle pari opportunità tra uomo e donna . A tal fine appare necessario rifinanziare in modo consistente la Legge Regionale 16 /2009.

## **AZIONE N. 3)**

### **CITTADINANZA DI GENERE**

*· Legge regionale 2 aprile 2009 n.16 "Cittadinanza di genere"*

L'Italia Adottare una prospettiva di genere anche in risposta a quanto avvenuto a seguito della crisi sociale ed economica causata dal Covid19 - che ha gravato con molti effetti negativi prevalentemente sulle donne - è oggi più che mai necessario ed urgente. Per questo sarà oltremodo importante intervenire attraverso il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati in maniera trasversale nell'insieme delle politiche pubbliche regionali con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, delle politiche economiche, della sanità, della comunicazione e della formazione così da tendere alla piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica.

A questo scopo il PRS dovrà - tendo conto anche della contingenza dei nuovi bisogni di politiche di genere - stabilire gli interventi da realizzare ai fini di quanto stabilito in particolare dalla LR 16/2009. Sarà pertanto necessaria la previsione degli stanziamenti di Bilancio per il finanziamento di detta Legge, in modo costante e significativo.

La Commissione regionale pari opportunità, al fine di mantenere una visione generale di quanto attuato e attuabile nell'intero territorio regionale dai soggetti pubblici e privati coinvolti - previsti dalla stessa Legge - dovrà continuare a garantire la partecipazione al "Tavolo regionale di coordinamento per le politiche di genere" (strumento di partecipazione e rappresentanza dei soggetti che promuovono politiche di pari opportunità, art.8 della stessa LR.16/09)

## AZIONE N. 4)

### WELFARE DELLA TOSCANA : INFANZIA, BAMBINI E/O DISABILI

Servizi alla persona per tutte le età, specialmente nelle fasce più deboli e con meno opportunità.

FASCIA 0/6 : pur partendo da una situazione di buoni servizi all'infanzia occorre favorire gli accessi, quindi

- verificare la possibilità della gratuità degli asili nido per fascia di reddito, o almeno prevedere sgravi fiscali sul pagamento dell'addizionale regionale per le famiglie che usufruiscono dei servizi educativi con un investimento sul futuro del bambino, della sua famiglia e delle politiche attive per le donne.

FASCIA 3/6 : percorsi comuni per la formazione docenti fra scuole comunali e statali e relativa programmazione di strumenti per la didattica di genere

- promuovere protocolli d'intesa con l'USR, ANCI, UPI, UNCEM per una trasversale, omogenea e diffusa educazione di genere e/o educazione civica superando le attuali strutture di coordinamento come le Conferenze Zonali
- avere come obiettivo il benessere, l'integrazione e l'educazione del BAMBINO, ancor più in presenza di disabilità in cui entrano in campo anche altri soggetti (ASL, Comune, Privato Sociale)

### ANZIANI

RSA e ADI (assistenza domiciliare integrata) sono ad oggi l'unica risposta ai bisogni degli anziani, spesso con un aggravio pesante per gli anziani soli o con famiglie che non possono farsi carico del care giver. I tagli di risorse molto pesanti degli ultimi anni hanno portato a gare di affidamento dei servizi con budget risicati - affidare le gestioni non più al ribasso, bensì ai migliori progetti con capacità di attuare modelli di vigilanza e controllo efficienti, in capo a soggetti pubblici che superino le divisioni tra SDS e ASL

### ANZIANI E ANZIANE ATTIVE

Secondo le definizioni ufficialmente adottate si considera anziana una persona oltre il 65esimo anno di età, ma sempre più spesso ciò non corrisponde al grado di senescenza, anzi l'anziano conserva una notevole efficienza psichica, capacità di memoria, logica, creatività e attenzione.

Questo è maggiormente amplificato quando si parla di DONNE, per cui è più facile trovare ANZIANE ATTIVE, per le quali necessitano politiche e progetti da programmare e sostenere

- prevenzione sanitaria ampliando la campagna di screening, non solo del sistema riproduttivo
- favorire e finanziare progetti di aggregazione per attività culturali e ricreative specificatamente dedicate alle donne per vivere appieno la propria cittadinanza attiva
- vedere la Donna Anziana Attiva come risorsa per la housing sociale, incentivando progetti di comunità e integrazione, come ad esempio l'utilizzo di spazi e servizi comuni fra gli abitanti (donne sole, giovani e anziane, nuclei familiari a basso reddito, giovani coppie, studenti e immigrati)
- la housing sociale può prevedere la presenza di Cooperative per le attività comuni
- incentivare sul territorio regionale la declinazione immobiliare dell'housing sociale, attraverso

la definizione di progetti di CO-HOUSING, che oltre a permettere il recupero di aree o edifici senza consumo di suolo, possono avere anche un forte impatto sociale ed essere una risposta importante ai bisogni degli anziani/e attive valorizzando il loro ruolo e le loro capacità “residue”.

## AZIONE N. 5)

### CAREGIVER

- *Direttive europee*
- *Legge di Bilancio nazionale 2008*
- *Legge regionale Emilia Romagna n. 2 del 28 marzo 2014*

Nell'ambito delle figure di sostegno socio assistenziale, In Italia si registra una incisiva diffusione dell'istituto del caregiver, definizione di origine anglosassone che ha il significato di "prenderci cura" e si riferisce comunemente a "un familiare, o una persona vicina, che si prende cura di una persona ammalata a titolo gratuito".

Quella dei caregiver rappresenta oramai una rete sommersa di assistenza, che nel corso del recente lockdown "a seguito della chiusura dei servizi socio assistenziali ha sopperito alla interruzione del welfare assistenziale dei soggetti fragili prevalentemente anziani e disabili.

I dati Istat del 2019 ci dicono che i caregivers sono soprattutto donne tra i 45 e i 64 anni, che nel 60% dei casi hanno dovuto lasciare il lavoro, impegnate in un'attività che comporta notevoli livelli di stress psicofisico, in assenza di qualunque tutela tesa a riconoscere il notevole valore sociale di cui è espressione tale figura.

In Italia non è stato ancora approvato alcun disegno di legge nazionale che disciplini l'istituto del caregiver, esiste un testo base in discussione al senato presentato da maggioranza e opposizione (Atto Senato 1461) che prevede che l'attività di cura del caregiver si coordini e integri con gli operatori professionali del servizio socio-assistenziali.

Una definizione legislativa della figura del caregiver che si rinviene però già nella legge di bilancio 2018 in cui viene delineata come **"la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18"**.

La forme di sostegno finanziarie destinate ai soggetti impegnati in tale lavoro di cura sono destinate dunque in particolare al *"coniuge; al soggetto dell'unione civile tra persone dello stesso sesso; al convivente di fatto ai sensi della legge n. 76 del 20 maggio 2016; al familiare o affine entro il secondo grado, al familiare entro il terzo grado che, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé; sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18"*.

Con la stessa legge viene istituito, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un

apposito Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 fondo è destinato *“alla copertura finanziaria di **interventi legislativi** finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell’attività di cura non professionale del caregiver familiare.*

Il ritardo nel legiferare da parte del legislatore statale è stato colmato dalla legislazione regionale, quella della Regione Emilia-Romagna che è stata la prima Regione a dotarsi di una legge, intitolata *“Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare”*, con la quale viene addirittura prevista una iniziativa celebrativa e promozionale della figura in oggetto attraverso la istituzione della Giornata del caregiver, prevista per l’ultimo sabato di maggio.

Con tale legge l’Emilia-Romagna *“riconosce e valorizza la figura del care-giver familiare in quanto componente informale della rete di assistenza alla persona e risorsa d-el sistema integrato dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari”*,

Nella stessa direzione anche Abruzzo, Campania, Lazio, Marche, Piemonte e Sardegna hanno dato corso ad iniziative legislative tese a disciplinare tale istituto puntando al riconoscimento del suo apporto sociale e conseguentemente nell’inserimento a pieno titolo nella tipologia degli istituti socio assistenziali.

· Proposta legislativa

Partendo da tali premesse, come CRPO della Toscana, pensiamo che anche la Regione Toscana possa iniziare un percorso legislativo in tal senso. Ciò oltre a comportare una formalizzazione delle tutele specifiche da prevedere per queste attività di cura all’attualità, pressoché sommerse, restituirebbe dignità sociale ad una attività che vede impegnate in assoluto prevalentemente le donne riscattando così il loro ruolo di cura in ambito familiare e riconoscendole protagoniste attive di compiti tradizionalmente subalterni e scontati. Senza ovviamente che ciò blocchi le politiche per i servizi di supporto al lavoro di cura, servizi che restano prioritari per permettere anche al genere femminile una piena partecipazione al mondo del lavoro e delle professioni e alla vita sociale, economica, politica e istituzionale del proprio Paese e delle proprie comunità.

*Conclusione:*

La cura delle persone deve diventare un grande obiettivo politico-culturale ed istituzionale. Elemento fondante delle politiche istituzionali.

La cura delle persone è un elemento imprescindibile del valore democratico dell’eguaglianza.

La cura non è un tempo privato, non è un tempo ed un ruolo delle sole donne ma riguarda tutti ed è un tempo pubblico. La “cura” della persona, la presa in carico dell’altro, la capacità di tessere legami che uniscono le persone e quella di accogliere i talenti e le fragilità, sono elementi essenziali per costruire progetti di cittadinanza basati sui legami reciproci e sulla capacità di prendersene cura.

Bisogna avere il coraggio e la volontà politica di mettere al centro anche dei nostri obiettivi, l’idea e l’ambizione di spostare la centralità dal profitto alla necessità di una nuova umanità, di cui “la cura come questione democratica e pubblica” sia centrale. Abbiamo bisogno tutte e tutti, di ritrovare nelle relazioni tutte, il “valore della cura”.

E’ necessario pertanto riconoscere la centralità economica, sociale, di costruzione della co-

munità del lavoro di cura che è “cura delle persone, delle relazioni, dell’ambiente. La cura deve diventare un nuovo paradigma dello sviluppo.

Il “tempo della cura” deve diventare tempo pubblico e deve essere riconosciuto, tutelato e valorizzato in tutte le forme in cui si manifesta.

Ragionare sulla “cura, sul prendersi carico” implica la scelta dello sviluppo e del rafforzamento di un sistema di welfare fondato sui servizi e sulla rete integrata dei servizi sociali-sanitari-educativi e lo stop alla politica dei bonus. I bonus sono il contrario del prendersi cura, sono la sola monetizzazione del bisogno.

Questo significa ad esempio ripensare e rivalutare il lavoro, finora largamente sconosciuto, delle persone che si prendono cura quotidianamente e gratis, dei propri familiari, amici, vicini, ma anche di chi svolge questo lavoro come attività professionale come colf o badanti.

Noi proponiamo, pur in assenza di una legge quadro nazionale, che la Regione Toscana, per quanto di competenza elabori una normativa regionale che riconosca la figura del CAREGIVER, e definisca le azioni e i servizi che i Comuni possono offrire e svolgere in sinergia con le Aziende sanitarie, che possiamo riassumere in:

- **INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO , FORMAZIONE** per promuovere le competenze e le condizioni organizzative affinché il caregiver possa essere supportato nell’accesso alla rete dei servizi e delle attività degli Enti.

Informazione puntuale ed esauriente su tutte le problematiche di cui soffre la persona assistita, sui bisogni essenziali e le cure necessarie, sugli obiettivi conseguibili, su quali siano tutti i soggetti della rete istituzionale e non a cui rivolgersi.

Informazioni e formazione a tutti i livelli: dal comprendere quale sia il miglior comportamento verso la persona assistita, visto che non è la stessa cosa assistere una persona con alzheimer, una persona con pluripatologie croniche, una persona in fase terminale, un bambino non autosufficiente.

- **MONITORAGGIO E SUPERVISIONE** da parte dei servizi socio-sanitari che tenga conto anche dell’impatto delle funzioni di cura sul caregiver stesso, anche con specifico sostegno psicologico;

- **SOSTEGNO ECONOMICO ATTRAVERSO VOUCHER** da mettere a disposizione del caregiver sia per sostituzione temporanea: per un tempo libero di sollievo (svolgimento delle attività di relazioni esterne con medico, ecc., o anche solo prendersi tempo per sè stessi);

- **SUPPORTO ASSISTENZIALE** in caso di emergenza (es. ricovero urgente del caregiver)

- **RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE DAL CAREGIVER IN ACCORDO CON LA ASL**, al fine di poterle utilizzare nel percorso di accesso al lavoro, o alle attività formative assimilabili come la qualifica di Operatore/trice socio-sanitario.

## **AZIONE N. 6)**

### **PROMUOVERE INNOVAZIONE SOCIALE IN UN OTTICA DI GENERE**

Sul tema dell'innovazione sociale (questione sulla quale anche l'Unione Europea intende investire proprio puntando a favorire percorsi di sviluppo inclusivi e partecipati) secondo noi è importante coinvolgere i destinatari delle azioni fin dall'inizio in un percorso di condivisione, confronto, che porta poi ad identificare in modo condiviso e partecipato azioni e proposte di intervento.

La declinazione secondo una prospettiva di genere, questione su cui la CRPO ha diretta competenza, parte dalla constatazione che la stessa permette di declinare l'approccio all'inclusione sociale in modo da permettere una effettiva attenzione ai soggetti tradizionalmente esclusi dai luoghi decisionali (donne, ma non solo) in un modo non paternalistico ma capace di mettere in discussione e contaminare, i punti di vista, pratiche, ecc.

Per questo intendiamo suggerire una idea progettuale, trasversale a tutti i settori e le aree di intervento, che potrebbe avere come finalità la costruzione di interventi, la prevenzione della discriminazione e della violenza di genere. Il tutto con una metodologia per una costruzione partecipata di azione a partire dal riconoscimento reciproco e la valorizzazione dei diversi punti di vista.

Attraverso:

- 1) Indagine culturale per rilevare i pregiudizi di genere nella popolazione esaminata
- 2) Costruzione partecipata di interventi ad hoc per ogni campione studiato
- 3) Promuovere attività di sensibilizzazione congiunte con l'Università, l'istituto scolastico regionale, rivolte agli studenti ed alle studentesse a partire dalla scuola dell'infanzia, volte alla promozione ed alla parità tra i sessi ed al diritto alle pari opportunità attraverso il contrasto agli stereotipi di genere presenti nei libri di testo scolastici.

Aree di attuazione:

educativa, sanitaria, politica



## **SEDUTE DELLA COMMISSIONE**

Nell'anno 2021 si sono svolte 12 sedute della Commissione regionale pari opportunità:

19 gennaio ore 15 videoconferenza

12 maggio ore 15 Consiglio regionale,  
AULA via Cavour, 18  
insediamento CRPO XI Legislatura

27 maggio ore 15 ,30 videoconferenza

17 giugno ore 15 - Consiglio regionale,  
Sala Affreschi, via Cavour, 4

1 luglio ore 14,30- Consiglio regionale,  
Sala Affreschi, via Cavour, 4

22 luglio ore 15 - Consiglio regionale,  
Sala Affreschi, via Cavour, 4

1 settembre ore 15 - Consiglio regionale  
Sala Fanfani, via Cavour, 4

29 settembre ore 15 - Consiglio regionale,  
Auditorium , via Cavour, 4

14 ottobre ore 15 - Consiglio regionale  
Sala Affreschi, via Cavour, 4

24 novembre ore 15 - Consiglio regionale,  
Auditorium, via Cavour, 4

14 dicembre ore 15,30 videoconferenza

22 dicembre ore 15 - Consiglio regionale,  
Auditorium, via Cavour, 4

## **SEDUTE UFFICIO DI PRESIDENZA**

Nell'anno 2021 si sono svolti 16 Uffici di Presidenza:

19 gennaio ore 14  
sede CRPO, via Cavour, 18

27 maggio ore 15  
sede CRPO, via Cavour, 18

14 giugno ore 14,30  
Sala Affreschi  
Palazzo del Pegaso - via Cavour, 4

1 luglio ore 11,30  
Sede CRPO, via Cavour, 18

14 luglio ore 11,30  
Sede CRPO, via Cavour, 18

22 luglio ore 14  
sede CRPO, via Cavour, 18

23 e 27 luglio ore 14  
videocall

1 settembre ore 11,30  
Sede CRPO, via Cavour, 18

16 settembre ore 11  
sede CRPO, via Cavour, 18  
videocall

29 settembre ore 11,30  
Sede CRPO, via Cavour, 18

14 ottobre ore 14  
sede CRPO, via Cavour, 18

11 novembre ore 11,30  
sede CRPO, via Cavour, 18

24 novembre ore 11,30  
sede CRPO, via Cavour, 18

14 dicembre ore 15  
Videocall

22 dicembre ore 11,30  
Swde CRPO, via Cavour, 18



## INIZIATIVE

### *Iniziativa promossa in Consiglio*

#### **Il cuore delle donne**

La prevenzione cardiovascolare nelle donne, nella consapevolezza della diversità della donna  
6 dicembre 2021, ore 10  
Firenze

### *Iniziativa promossa in Consiglio*

#### **Rosa fra le rose**

Presentazione del libro Rosa fra le rose  
2 dicembre 2021, ore 10  
Sala conferenze Expo Comuni - via de' Pucci 16, Firenze

### *Iniziativa promossa in Consiglio*

#### **Parole violente**

Hate speech e discriminazione di genere  
26 novembre 2021, ore 10  
Sala Conferenze di Expo Comuni - via Dei Pucci 16, Firenze

### *Iniziativa promossa in Consiglio*

#### **"Per ammazzarti meglio"** di Ilaria Bonuccelli

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne  
24 novembre 2021, ore 10  
Consiglio regione Toscana - Auditorium G. Spadolini

### *Iniziativa promossa in Consiglio*

#### **Commissione Regionale Pari Opportunità delle Toscana**

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne  
da mercoledì 24 novembre a giovedì 2 dicembre 2021  
Firenze, Lucca

### *Iniziativa promossa sul territorio*

#### **Disegniamo le ali per Patrik Zaki**

Esposizione artistica dal progetto ideato dall'artista Daria Palotti e dall'assessore alla legalità del comune di Vicopisano (PI) Fabiola Franchi, promosso dalla amministrazione vicarese in collaborazione con la Commissione pari opportunità di Vicopisano, Amnesty international italia, le università di Bologna e l'adesione di molti comuni e associazioni  
da martedì 21 dicembre a mercoledì 29 dicembre 2021  
Palazzo del Pegaso - via Cavour 4, Firenze  
Iniziativa promossa sul territorio

*Iniziativa promossa sul territorio*

**Le condizioni della donne vittime di violenza nell'era COVID**

*27 novembre 2021, ore 15*

*Certaldo Alto*

*Iniziativa promossa sul territorio*

**Il coraggio di essere donne**

*da giovedì 25 novembre a mercoledì 8 dicembre 2021*

*Marciano delle Chiana*

*Iniziativa promossa sul territorio*

**La Femminilità nell'arte**

Questo evento ha l'obiettivo di dare voce a chi la voce non può usarla tramite l'espressione artistica di ogni partecipante. Con la finalità di sensibilizzare uomini e donne al rispetto tra persone, alla parità di genere e al ripudio di ogni forma di violenza fisica e psologica

*da giovedì 25 novembre a mercoledì 8 dicembre 2021*

*Casa di Giotto - Comune di Vicchio*

*Iniziativa promossa sul territorio*

**Giornata internazionale contro la violenza sulle donne**

Sensibilizzare l'opinione pubblica su questo delicato fenomeno richiedendo la partecipazione e la collaborazione di tutta la comunità anche in considerazione del difficile periodo che stiamo attraversando

*da sabato 20 novembre a domenica 28 novembre 2021*

*Comune di Rufina*

*Iniziativa promossa sul territorio*

**Filmato studenti sala Gonfalone**

*18 novembre 2021*

*Iniziativa promossa sul territorio*

**Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**

L'iniziativa attraverso l'organizzazione di iniziative culturali, conferenze e tavole rotonde, cercherà di favorire situazioni di confronto allo scopo di stimolare momenti di riflessioni e sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne

*da lunedì 15 novembre a venerdì 3 dicembre 2021*

*Comune di Muntemurlo*

*Iniziativa promossa sul territorio*

**LABUS - Laboratorio per la sussidiarietà La Toscana dei beni comuni. Tavola rotonda su: Scuola tra patti di collaborazione e patti educativi di comunità**

Questo incontro sarà dedicato ai patti educativi di comunità quali strumenti operativi introdotti recentemente dal Ministero dell'Istruzione per dare alle comunità la possibilità di un nuovo protagonismo, rafforzando non solo l'alleanza scuola famiglia, ma anche quella tra la scuola, le comunità e i territori

9 novembre 2021, ore 15

*Iniziativa promossa sul territorio*

**#ORABASTA**

Il convegno "Abbattiamo il muro" l'occasione per le associazioni del territorio di esporre i propri progetti.

6 novembre 2021, ore 8,30

Salone storico stazione Leopolda - Pisa

*Iniziativa promossa sul territorio*

**X Convegno nazionale di Topomastica Femminile - Maestre d'arte in cammino**

Il Convegno avrà come riferimento epistemologico il mondo femminile delle arti declinato nei diversi linguaggi espressivo-comunicativi e avrà un preciso riferimento al patrimonio artistico culturale della Toscana

da giovedì 28 ottobre a domenica 31 ottobre 2021

Firenze, Fiesole

*Iniziativa promossa nelle scuole*

**Tampon Box**

Le finalità sono sociali e di aiuto alla persona

da mercoledì 15 dicembre 2021

ISIS Valdarno - Comune di San Giovanni Valdarno (AR)

*Iniziativa promossa sul territorio*

**CON-VIVERE Carrara Festival XVI edizione**

Il festival nasce allo scopo di analizzare e approfondire le problematiche legate alla convivenza fra identità e diversità culturali, religiose, politiche nell'ambito della società attuale

da giovedì 9 settembre a domenica 12 settembre 2021

Carrara

*Iniziativa promossa sul territorio*

**L'imprenditoria femminile nell'agifoodcultura di genere e pari opportunità**

8 luglio 2021, ore 17

Webinar Zoom

*Iniziativa promossa sul territorio*

**Lucca Jazz Donna 2021 festival**

Valorizzare la donna nel Jazz come musiciste a tutto campo, per esaltare le qualità femminili ed insieme affrontare le problematiche connesse. Particolare attenzione è rivolta al problema del femminicidio

da giovedì 8 luglio a giovedì 2 settembre 2021

Lucca

### *Iniziativa promossa sul territorio*

#### **10000 passi contro la violenza sulle donne**

Non possono più esservi differenze di genere, di età, di classe sui mari, sui versanti, sui sentieri o sulle vette, siamo convinti che è necessario un cambio di passo, quindi proponiamo un segnale fattivo di rifiuto di ogni forma di violenza e negazione dei diritti

4 luglio 2021, ore 8

Rifugio "Enrico Rossi" Alpi Apuane

### *Iniziativa promossa sul territorio*

#### **5° Carrozzabile - edizione 2021**

Sensibilizzazione all'abbattimento delle barriere architettoniche

27 maggio 2021, ore 8

Carrara

### *Iniziativa promossa sul territorio*

#### **Disturbi del comportamento alimentare - conoscere per comprendere**

Convegno in occasione della 10 giornata mondiale di sensibilizzazione sui disturbi del comportamento alimentare

15 marzo 2021, ore 10

Scuola Superiore I.S.I Barga Lucca

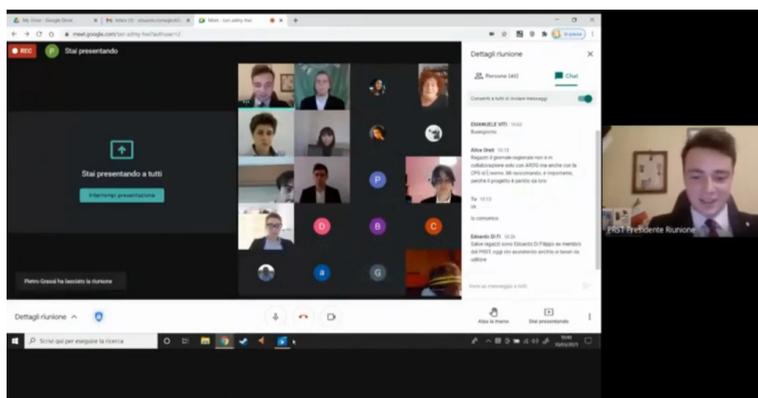
### *Iniziativa promossa sul territorio*

#### **Convocazione Seduta Solenne Telematica del Parlamento Regionale degli Studenti della Toscana**

Intervento della Commissione delle Pari Opportunità del Consiglio Regionale della Toscana per celebrare la giornata internazionale della donna,

10 marzo 2021, ore 10

su piattaforma web



**Seduta Solenne (10/03/2021)**  
**Celebrazioni della giornata internaz...**









# **SELEZIONE DI FOTO EVENTI ANNO 2021**









REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale



Commissione Regionale  
per le Pari Opportunità  
della Toscana



La Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana dona alla Giunta ed al Consiglio Regionale questo fiore simbolo del 25 Novembre, Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, invitando ad indossarla nella sfilata di oggi. Con questo gesto vorremmo ricordare le tante vittime di femminicidio e allo stesso tempo chiedere a tutte e tutti di unirsi a noi nella battaglia quotidiana a questo fenomeno così drammatico con il supporto a progetti, iniziative e percorsi di sensibilizzazione e informazione per il contrasto ad ogni forma di violenza.

25 novembre 2021
per la Commissione Regionale Pari Opportunità  
la Presidente  
**Francesca Basanieri**











**ESTRATTO DI ALCUNE LOCANDINE DELLE INIZIATIVE  
REALIZZATE DALLA COMMISSIONE ED IN  
COMPARTECIPAZIONE CON ALTRI  
ATTORI DEL SETTORE SIA PUBBLICI CHE PRIVATI**



# **Io NON sono ciò che mangio!** **Disturbi del comportamento alimentare: conoscere per comprendere**

**Convegno in occasione della 10° giornata nazionale di sensibilizzazione sui disturbi del comportamento alimentare**

Lunedì 15 Marzo 2021 dalle ore 10:00 alle 12:00 rivolto alle classi 1° 2° e 3° dell'ISI Barga

## **Con l'intervento di:**

**- Dr.ssa Valeria Rossi**, Psicologa Psicoterapeuta, Master in Terapia e Prevenzione dei disturbi dell'alimentazione e dell'obesità.

*“Valutazione di sé, peso e immagine corporea. Un rapporto complicato”*

**- Dr.ssa Erica Baroncelli**, Dietista MSc. *“Disturbi del comportamento alimentare in età evolutiva”.*

*“Il ruolo del dietista specializzato in disturbi del comportamento alimentare: dalla prevenzione al trattamento”*

**- Dr.ssa Veronica Santini**, Medico Chirurgo, specializzanda in medicina dello sport e dell'esercizio fisico.

*“Iperattività, sport e immagine corporea: il ruolo del Medico nella valutazione dell'esercizio fisico eccessivo e compulsivo”*

## **Moderatori**

**Dr.ssa Sonia Ercolini** Presidente della Commissione Pari Opportunità del Comune di Barga

**Dr. Giorgio Santelli** Lions Club Lucca “Le Mura”

La registrazione del convegno verrà pubblicata sulla pagina Facebook della Commissione Pari Opportunità del Comune di Barga



# 10000 PASSI CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



Associazione Rifugi  
Apuane e Appennini



NON TI SCORDAR DI TE  
Centro Antiviolenza sulle Donne  
Galliciano



4 luglio 2021  
10000 passi

contro la violenza sulle donne  
nasce dalle sensibilità condivise  
dei gestori dell'Associazione  
Rifugi Alpi Apuane e Appennini  
come un segnale fattivo di rifiuto  
di ogni forma di violenza  
e negazione dei diritti.

Si svolgerà nei rifugi il 4 di luglio e si rivolge  
agli escursionisti, agli alpinisti e a quanti anche  
al di fuori dell'Associazione, sentono di condividerne  
lo spirito, invitandoli al cammino verso una meta indicata, muniti di un nastro rosso con  
il fine di una testimonianza in difesa del diritto. Ogni struttura individuerà e metterà in atto  
iniziative volte ad arricchire l'evento: panchine rosse, coinvolgimento di scuole e ragazzi  
ed intermezzi di vario tipo dedicati alla giornata: interventi e interviste, rinfreschi sostenibili.

Il dettaglio dei programmi sulla pagina facebook Associazione rifugi Alpi Apuane e Appennini

<https://m.facebook.com/rifugiapuaneappennini.it/>

Rifugio Rossi - Rifugio Del Freo - Baita Pania - Rifugio Città di Massa  
Rifugio Montebrugiana - Rifugio Isera - Rifugio Donegani  
Rifugio Pradaccio - Rifugio Le Cave - Rifugio Il Robbio  
Orto Botanico delle Alpi Apuane Pellegrini-Ansaldi  
Rifugio Duca degli Abruzzi al Lago Scaffaiolo



# 2021 LUCCA JAZZ DONNA

Festival Jazz al femminile cultura e solidarietà

## REAL COLLEGIO

Chiostro di S. Caterina - Lucca - ore 21.00

8 luglio

*Alice Innocenti 5tet*  
*Stefania Tallini & Franco Piana duo*  
Associazione Onlus LUNA CENTRO ANTIVIOLENZA

22 luglio

Lucca Jazz Donna ricorda *Antonello Vannucchi* con  
*Ensemble CLJ Group*  
*Marco Cattani e Michela Lombardi*  
Associazione Onlus DON BARONI

5 agosto

*Vernal Love - Sara Battaglini*  
Associazione Onlus SCLEROSI MULTIPLA

12 agosto

Women in talent:  
*Agata Garbin*  
*Signorine Buonasera Trio*  
Associazione Onlus ARCHIMEDE

19 agosto

*Sophia Tomelleri Caterina Crucitti 4tet*  
*Riccardo Fassi e Tony Arco*  
Associazione Onlus UNICEF

3 settembre

*Cettina Donato 6tet* presenta  
con *Ninni Buschetta*  
*I SICILIANI - vero succo di poesia*  
Associazione CROCE VERDE LUCCA

## CAPANNORI

Piazza del Comune di Capannori - ore 21.00

27 agosto

*Susanna Stivali & Piero Frassi 4tet*  
Associazione Onlus ANFASS



[luccajazzdonna.it](http://luccajazzdonna.it)



sostegno di



patrocinio di

# con- vivere

**4 GIORNI**  
17.00 ▶ 24.00

**CARRARA FESTIVAL**  
**9\_10\_11\_12 settembre 2021**  
**[www.con-vivere.it](http://www.con-vivere.it)**



Toponomastica  
femminile



## X convegno nazionale di Toponomastica femminile

### Maestre d'arte in cammino

28-29-30-31 ottobre 2021

**Giovedì 28** ore 10,00-17,00  
Museo Marino Marini  
Piazza di San Pancrazio

**Firenze**

**La toponomastica femminile  
in Toscana**  
**Les salonnières**  
**Ruoli femminili nel collezionismo**  
**Visita al Museo Marini  
e alla mostra Andature**

**Sabato 30** ore 10,00-18,30  
**Firenze**

Piazza della Stazione, 4A  
Piazza Santa Maria Novella, 10

**Il Museo del Novecento**  
**Mostra diffusa di Jenny Saville**  
**Artemisia Gentileschi**  
**Visita alla Casa museo Buonarroti**

**Bagno a Ripoli**  
Dimensione verde

Via di Compiobbi, 2, Vallina  
**Una rosa di donne**

**Venerdì 29** ore 10,00-20,00  
Scuola di musica di Fiesole  
Via delle Fontanelle, 24

**Fiesole**

**In-Canto delle arti Testi, note,  
immagini, laboratori**  
**Tra spettacolo e genere**  
**Attività di Toponomastica femminile  
tra editoria e didattica**  
**Al di là del canone**  
L'arte della didattica  
in un'ottica di parità  
**Cittadinanza attiva**  
esperienze toponomastiche  
e trasversalità delle discipline  
**Note femminili**

**Domenica 31** ore 10,30-12,30  
Palazzo Spini Feroni

Piazza Santa Trinita, 5/R  
**Firenze**

**Il Museo Ferragamo**

Con il patrocinio  
di

REGIONE  
TOSCANA



SM  
SCUOLA  
DI MUSICA  
DI FIESOLE



DIMENSIONE VERDE  
PROGETTO E REALIZZAZIONE

Con la  
collaborazione della

Commissione Regionale  
Pari Opportunità  
della Toscana

Graphic: Zemanova | 02-99-11-11



CONVEGNO

# PAROLE VIOLENTE

HATE SPEECH E DISCRIMINAZIONE DI GENERE

26 novembre 2021 - ore 10.00  
Sala Conferenze Expo Comuni  
via de' Pucci 16 - FIRENZE

Evento in diretta streaming su  YouTube  @corecom.toscana  
@Toscana

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Il Presidente del Consiglio regionale della Toscana  
è lieto di invitarLa al convegno

## Il cuore delle donne

lunedì 6 dicembre 2021, ore 10.00

Spazio espositivo C.A. Ciampi  
Palazzo del Pegaso, via de' Pucci 16, Firenze

*Sarà possibile seguire l'evento anche per via telematica in diretta  
streaming sul sito istituzionale [www.consiglio.regione.toscana.it](http://www.consiglio.regione.toscana.it)*

L'accesso all'iniziativa è gratuito  
e sarà contingentato ai sensi  
della normativa volta al contenimento  
della diffusione del contagio  
da Covid-19. Sarà necessario esibire  
la certificazione verde Covid 19  
"Green pass", come stabilito  
dalle disposizioni vigenti

    /@CRToscana



Mercoledì 24 Novembre 2021 ore 10  
Auditorium G. Spadolini Palazzo del Pegaso  
Consiglio Regionale della Toscana  
Via Cavour n.4 Firenze



#### Introduzione

Francesca Basanieri, Presidente Commissione Pari Opportunità Toscana  
Saluti

Antonio Mazzeo, Presidente del Consiglio Regionale della Toscana  
Presentazione del libro e discussione

Ilaria Bonuccelli, giornalista caposervizio ufficio centrale Il Tirreno  
Valentina Bonini, professoressa di Diritto Processuale Penale Università di Pisa  
Ornella Galeotti, Magistrato sostituto procuratore della Repubblica di Firenze  
Modera

Diletta Bresci, membro CRPO

#### Per partecipare:

L'incontro è aperto al pubblico con prenotazione obbligatoria per la partecipazione in presenza.  
Necessario esibire un documento d'identità e green pass.

Per informazioni e prenotazioni: [presidente\\_comppo@consiglio.regione.toscana.it](mailto:presidente_comppo@consiglio.regione.toscana.it)

Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

## Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

### Introduzione

Francesca Basanieri, Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

### Saluti

Federica Fratoni, membro dell'Ufficio di Presidenza della Regione Toscana

### Presentazione del libro e discussione

Silvia Ammavuta, autrice del libro

Valeria Dubini, Direttrice Unità Funzionale Complessa Attività dei Territori, ASL Toscana Centro

### Modera

Laura Rimi, membro CRPO

Giovedì 2 Dicembre ore 10  
Sala conferenze Expo Comuni, via de' Pucci 16, Firenze



Per partecipare: L'incontro è aperto al pubblico con prenotazione obbligatoria per la partecipazione in presenza. Necessario esibire un documento d'identità e green pass  
Per informazioni e prenotazioni: [presidente\\_commpo@consiglio.regione.toscana.it](mailto:presidente_commpo@consiglio.regione.toscana.it)





MAKER  
HOUSE



IL ROTARY VALDARNO HA DONATO  
I TAMPON BOX PRESENTI ALL'INTERNO  
DEI SERVIZI IGIENICI DELL'ISIS VALDARNO  
SAN GIOVANNI VALDARNO - 15/12/2021



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale



Commissione Regionale  
per le Pari Opportunità  
della Toscana



*La Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana dona alla Giunta ed al Consiglio Regionale questa spilla, simbolo del 25 Novembre, Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, invitando ad indossarla nella seduta di oggi. Con questo gesto vorremmo ricordare le tante vittime di femminicidio e allo stesso tempo chiedere a tutte e tutti di unirsi a noi nella battaglia quotidiana a questo fenomeno così drammatico con il supporto a progetti, iniziative e percorsi di sensibilizzazione e informazione per il contrasto ad ogni forma di violenza.*

25 novembre 2021

per la Commissione Regionale Pari Opportunità  
la Presidente  
**Francesca Basanieri**

## PATROCINI

La Commissione ha concesso il patrocinio a numerose iniziative di particolare valore sociale, morale, culturale e celebrativo, promosse da Enti, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private (per spettacoli, mostre, convegni, incontri e iniziative sportive).

Si segnalano:

**Giornata internazionale contro la violenza sulle donne**

*novembre 2021*

*Comune di Rufina*

**Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**

*dicembre 2021*

*Comune di Muntemurlo*

**'Labus'. Laboratorio per la sussidiarietà la toscana dei beni comuni tavola rotonda su:  
scuola tra patti di collaborazione e patti educativi di comunità**

*novembre 2021*

*via web*

**#Orabasta**

*6 novembre 2021*

*Pisa*

**X Convegno Nazionale di Topomastica Femminile - Maestre d'Arte in Cammino**

*ottobre 2021*

*Comune Fiesole*

**CON-VIVERE Carrara Festival XVI edizione**

*settembre 2021*

*Carrara*

**L'imprenditoria femminile nell'agifoodcultura di genere e pari opportunità**

*luglio 2021*

*Webinar Zoom*

**Lucca Jazz Donna 2021 Festival**

*settembre 2021*

*Lucca*

**10000 passi contro la violenza sulle donne**

*luglio 2021*

*Rifugio "Enrico Rossi" Alpi Apuane*

**5° Carrozzabile edizione 2021**

*maggio 2021*

*Carrara*

**Disturbi del comportamento alimentare. Conoscere per comprendere**

*marzo 2021*

*Scuola Superiore I.S.I Barga Lucca*

**Convocazione seduta solenne telematica del parlamento regionale degli studenti della toscana**

Intervento della commissione delle pari opportunità del consiglio regionale della toscana

Celebrazione giornata internazionale della donna

*10 marzo 2021*

*via web*

## TAVOLI ISTITUZIONALI PER LE POLITICHE DI GENERE

La Presidente della Commissione regionale pari opportunità è stata nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 91 del 14 aprile 2021 componente del **"Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere"** la nomina è prevista dall'articolo 26 decies della Legge Regionale 82/2015 per supportare la Giunta regionale a realizzare tutte le iniziative utili, per quanto di competenza regionale, a mettere in atto, in modo omogeneo su tutto il territorio toscano, una efficace strategia di prevenzione, sensibilizzazione, contrasto alla violenza di genere e di sostegno, orientamento, protezione, aiuto alle vittime di maltrattamenti fisici, psicologici, economici, di persecuzioni, di stupro, di molestie sessuali, o alle vittime di minaccia di tali atti, indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro cittadinanza.

La Presidente ha partecipato:

al Comitato regionale di Coordinamento sulla violenza di genere  
11 e 16 Marzo 2021 videoconferenza

L' Art. 8 della l.r. 16/2009 prevede che la Commissione regionale pari opportunità partecipi al **"Tavolo regionale di coordinamento per le politiche di genere"**. Il Tavolo regionale è uno strumento di partecipazione e rappresentanza dei soggetti che promuovono politiche di pari opportunità; ha sede presso la Giunta regionale ed è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o dall'assessore con delega alle pari opportunità. Il Tavolo è la sede di confronto dei soggetti interessati per l'esame delle problematiche e delle politiche oggetto della presente legge e dei relativi strumenti di programmazione e di intervento  
Riunione 27 Luglio 2021

La Commissione ha partecipato inoltre al **"Tavolo generale di concertazione"** della Giunta regionale e ai tavoli tematici settoriali.

Riunioni: 19 Maggio, 20 Maggio, 21Maggio, 20 Luglio, 23 Novembre, 13 dicembre 2021

La Commissione ha partecipato inoltre al **Tavolo di lavoro legge 194/78** presso il Consiglio regionale

Riunioni: 4 Marzo, 8 Giugno, 23 Giugno 2021

La Presidente ha partecipato al **"Tavolo Terzo settore, inclusione e integrazione sociale"**

Riunioni : 14 Giugno 2021

### **Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni regionali pari opportunità delle Regioni e delle Province autonome**

La Presidente fa parte della "Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni regionali pari opportunità delle Regioni e delle Province autonome" i cui obiettivi secondo l'art. 2 dello Statuto della Conferenza sono la valorizzazione del ruolo istituzionale degli organismi di pari opportunità, favorendo il coordinamento e lo scambio di esperienze e buone prassi tra le singole realtà regionali, al fine di promuovere politiche di genere conformi agli obiettivi di parità e pari opportunità tra uomini e donne, sanciti negli articoli 3, 51 e 177, 7° comma della Costituzione. La Conferenza promuove inoltre, il raccordo e l'interlocuzione con le istituzioni nazionali, nelle loro diverse articolazioni e opera per costruire una rete con le istituzioni territoriali, nazionali e sovranazionali.

La Conferenza si è riunita:

In videoconferenza il : 31 Marzo , 7 Maggio, 27 Maggio, 4 Giugno, 16 luglio,  
Regione Lazio Assessorato Pari opportunità 26 luglio, 22 Ottobre, sede Roma





## **COMUNICATI STAMPA**

## **Pari opportunità: Pugnolini, nostri cinque anni di attività possono essere base per nuove politiche di genere**

*La presidente della commissione regionale nel suo intervento di fine mandato: “Lavoro incentrato su crescita culturale e sviluppo parità. Rompere schemi consolidati è stato obiettivo primario”*

*di Federica Cioni e Luca Martinelli, 9 febbraio 2021*

Cinque anni di intensa attività per “rompere schemi consolidati e promuovere processi culturali, formativi e informativi per sviluppare un’autentica parità di genere”. Questa è la sintesi della commissione regionale per le Pari opportunità, giunta a scadenza di mandato già da qualche tempo, che questo pomeriggio la presidente uscente Rosanna Pugnolini ha illustrato in aula, prima dell’inizio della seduta ordinaria.

Nel suo intervento di fine mandato, Pugnolini ha ricordato le tante iniziative messe in campo: 85 sedute di commissione, 88 dell’Ufficio di presidenza, circa 200 iniziative pubbliche e tanti patrocinii concessi per sostenere la crescita culturale e per sviluppare pari opportunità in tutti i settori. “L’emergenza sanitaria ha evidenziato tre grandi temi sui quali abbiamo speso gran parte del nostro impegno e lavoro: l’assenza delle donne nei ruoli apicali e decisionali, la fragilità femminile nel mondo del lavoro. Il welfare che si poggia per oltre i due terzi sulle spalle delle donne”, ha dichiarato la presidente.

“La Toscana vanta esempi positivi, eppure anche la nostra società resta costellata da alcune ombre” ha rilevato, ribadendo che “i diritti delle donne, anche se codificati da norme, non sempre sono applicati nella realtà”. Nel formulare le tante proposte portate avanti in questi cinque anni, la commissione non si è “limitata a rivendicazioni di genere. Abbiamo cercato di far emergere le tante competenze femminili”.

Per legarsi a temi di stretta attualità, Pugnolini ha ricordato quanto fatto sul fronte della violenza di genere, in particolare il “monitoraggio annuale, curato dall’osservatorio regionale, con dati messi a disposizione dai centri antiviolenza” e la promozione del numero telefonico dedicato, il 1552. “La promozione del rispetto tra generi è stato filo conduttore di tutta la nostra attività al pari della promozione del giusto linguaggio”, ha detto ancora Pugnolini, ricordando il protocollo d’intesa sottoscritto a gennaio 2020 con il dipartimento FORLILPSI dell’Università di Firenze per la lotta agli stereotipi nei libri di testo e verso ogni forma di discriminazione, emarginazione e violenza.

In ultimo la presidente ha ricordato l’indagine conoscitiva, “unica in Italia”, per conoscere, nel territorio toscano, la diffusione degli organismi di parità, il loro funzionamento, le attività svolte e i risultati ottenuti. “La partecipazione, nel periodo intercorso tra il 21 marzo e il 19 aprile 2019, ha sfiorato il 60 per cento con punte massime, in alcune province come Siena e Grosseto, di oltre l’85 per cento. I risultati ottenuti –ha concluso– potrebbero essere base di partenza per le politiche di genere da mettere in campo nella consiliatura regionale da poco iniziata”. Prima dell’intervento del suo intervento di fine mandato, il presidente del Consiglio Regionale,

Antonio Mazzeo, ha voluto ringraziare pubblicamente la Commissione regionale, “che ci apprestiamo a rinominare”, e “la presidente uscente Rosanna Pughalini per il lavoro importante e positivo svolto in questi anni”. Mazzeo ha sottolineato che “tutte le donne componenti della commissione, al di là della loro appartenenza politica, hanno svolto un lavoro enorme contro la violenza di genere e per l’affermazione del principio della parità di genere, dando un nuovo senso al ruolo che può svolgere la commissione Pari opportunità”.



## **Pari opportunità: licenziata all'unanimità la proposta di nuova commissione**

*La commissione Affari istituzionali, presieduta da Giacomo Bugliani (Pd), licenzia i venti nominativi per l'organo di parità. Per la prima volta non tutti i gruppi politici sono rappresentati*

*di Daniele Pecchioli, 21 aprile 2021*

All'unanimità la commissione Affari istituzionali, presieduta da Giacomo Bugliani (Pd), ha licenziato la proposta per il rinnovo della Commissione per le pari opportunità. Ecco i venti nominativi: Pieraccioni Roberta, Coralli Caterina, Gobbi Monica, Bresci Diletta, Cantoni Eleonora, Zari Rosanna, Basanieri Francesca, Biagini Siliana, Cocchi Mirella, Dacci Daniela, Fronzoni Gilda, Giuliani Maria Federica, Guerri Roberta, Musse Ali Nura, Paffetti Monica, Rimi Laura, Robustelli Cecilia, Simoni Cinzia, Torricelli Francesca, De Marco Filomena.

“La proposta è l'unica in grado di incontrare il parere favorevole della commissione - ha precisato il presidente Bugliani - dove è stato raggiunto un equilibrio tra i gruppi politici presenti, nella consapevolezza che non tutti vi sono rappresentati”.

“La commissione per le pari opportunità deve rappresentare tutte le forze politiche presenti in Consiglio regionale - ha osservato Irene Galletti, presidente del gruppo M5S - Per la prima volta una non è rappresentata, complice il fatto che il nostro gruppo non è presente all'interno della commissione Affari istituzionali. E' un fatto grave. Si è cercata una soluzione, ma non è stata trovata. La nostra indicazione è Tiziana Chiappelli”.



## Pari opportunità: via libera alla nuova commissione

*Il Consiglio regionale ha approvato la nomina delle venti componenti con il voto contrario del Movimento 5 stelle e di un altro consigliere*

*di Luca Martinelli e Daniele Pecchioli, 29 aprile 2021*

Il Consiglio regionale, nella seduta di ieri pomeriggio, ha approvato a larga maggioranza, con il solo voto contrario del Movimento 5 stelle e di un altro consigliere, la nomina delle venti componenti della Commissione Pari opportunità. Questi i nominativi: Pieraccioni Roberta, Coralli Caterina, Gobbi Monica, Bresci Diletta, Cantoni Eleonora, Zari Rosanna, Basanieri Francesca, Biagini Siliana, Cocchi Mirella, Dacci Daniela, Fronzoni Gilda, Giuliani Maria Federica, Guerri Roberta, Musse Ali Nura, Paffetti Monica, Rimi Laura, Robustelli Cecilia, Simoni Cinzia, Torricelli Francesca, De Marco Filomena.

“Mi trovo nell'imbarazzante situazione di fare gli auguri di buon lavoro alle componenti della commissione, ma allo stesso tempo mi trovo costretta ad annunciare il voto contrario del mio gruppo – ha detto la capogruppo del Movimento 5 stelle, **Irene Galletti**. - Per la prima volta nella storia della Regione, infatti, la commissione Pari opportunità non rappresenta l'interesse delle forze politiche presenti in Consiglio regionale, poiché il nostro gruppo non ha potuto esprimere una sua nomina, nonostante che si sia fatto più di un tentativo per riequilibrare la rappresentanza”.

Il presidente del Consiglio, **Antonio Mazzeo**, ha confermato che i tentativi fatti per dare a tutti i gruppi presenti in aula rappresentanza all'interno della commissione Pari opportunità non sono andati a buon fine. “Dovremo trovare una soluzione per trovare un equilibrio alla rappresentanza del Consiglio regionale – ha detto. – Ne approfitto per dire che, al di là, di questo specifico caso, presenterò presto una proposta di modifica del regolamento, perché non è possibile, come è accaduto e come accadrà più avanti riguardo alle delibera che riguarda Irpet, che nel procedere alle varie nomine non si rispetti il principio della parità di genere. Non dovrà più succedere”.



## Pari opportunità: insediata la nuova commissione

*Francesca Basanieri eletta presidente all'unanimità. Caterina Coralli e Siliana Biagini sono le vicepresidenti. Il presidente Mazzeo: "Proporrò al Consiglio regionale la parità non solo nelle designazioni, ma anche nelle nomine"*

*di Emmanuel Milano, 12 maggio 2021*

Si è insediata presso il Consiglio regionale la commissione Pari opportunità. Con un voto unanime è stata eletta presidente **Francesca Basanieri**, le due vicepresidenti sono **Caterina Coralli** e **Siliana Biagini**. Ad aprire i lavori il presidente del Consiglio **Antonio Mazzeo** che ha ringraziato tutte le donne "che si sono impegnate nella scorsa legislatura e in particolare la presidente uscente, **Rosanna Pugnolini**, che con le altre donne dell'ufficio di presidenza ha svolto un lavoro encomiabile".

"Penso - ha spiegato Mazzeo - che questa commissione sia uno strumento per valutare le politiche, non solo le politiche di genere, ecco perché richiede uno sforzo ancora più grande. Con la vostra prospettiva potete aiutarci a migliorare le politiche della Regione Toscana, usando lenti diverse da quelle di molti legislatori regionali. La speranza è di condividere insieme questo percorso ritrovandoci, con l'Ufficio di presidenza, almeno una volta l'anno per valutare l'avanzamento del lavoro che state svolgendo. Da parte nostra troverete una porta aperta, per fare insieme un pezzo di strada, con l'obiettivo unico e grande di migliorare la vita delle cittadine e dei cittadini della Toscana".

"Qui - ha aggiunto il presidente del Consiglio regionale - noi uomini dobbiamo fare una battaglia al vostro fianco, per fare in modo che le disparità che ancora esistono possano essere superate. Penso, ad esempio, al tasso di disoccupazione non solo nelle regioni del Sud, anche nella nostra Toscana, che esistono tra uomo e donna. Pensiamo al doppio lavoro a cui sono spesso costrette tante donne. Penso che questo sia lo stimolo e lo spunto da cui partire per il lavoro che vi attende nei prossimi mesi".

Poi la proposta di Mazzeo: "Io penso che possiamo fare di più anche noi in Consiglio regionale, noi abbiamo un sistema di nomina dove tutti i partiti politici, nessuno escluso, possono presentare il nome di un uomo e il nome di una donna quando poi vanno a scegliere, molto spesso, scelgono il nome di un uomo. Io proporrò nei prossimi giorni in Consiglio regionale, la modifica di quella norma. Che ci sia un'effettiva parità non solo nella designazione, ma un'effettiva parità nella nomina. Questo è un passo per me di normalità, ora la presenterò a tutti i capigruppo, sperando che tutte le forze politiche, sostengano questa modifica, perché è una modifica di dignità secondo me, di cui ognuno di noi deve farsi carico".

La presidente Francesca Basanieri ha ringraziato il presidente Mazzeo e le colleghe per la nomina. La presidente Francesca Basanieri ha ringraziato il presidente Mazzeo e le colleghe per la nomina. "Sentiamo spesso dire in questo periodo - ha spiegato - che dobbiamo tornare alla normalità, noi donne no. Noi non vogliamo tornare alla normalità, perché prima del Covid le donne erano sottostimate, sottopagate, costrette a scegliere tra famiglia e lavoro. Noi vogliamo andare verso un

mondo nuovo, un mondo diverso, e abbiamo la grande occasione di accelerare un cambiamento verso una parità dei diritti delle tutele e delle opportunità”.

“Io sinceramente – ha aggiunto la Basanieri – credo che sia il nostro momento, il nostro tempo, perché è un tempo non ordinario, e dobbiamo approfittarne. Le donne della Toscana, devono essere pronte a questa sfida. Partiamo da una base solida, un terreno fertile, molte delle cose sono da portare avanti, e altre da implementare. Io credo il nostro sguardo si debba concentrare sul lavoro e sulle politiche del lavoro, dalla formazione alla pensione, mi verrebbe da dire, tutto il percorso da bambine, fino ad arrivare alle donne che vanno in pensione, perché allo stesso modo della violenza la pandemia ha fatto emergere che c'è tanto da fare rispetto alla parità di genere. Durante la pandemia il 98 per cento dei posti di lavoro persi sono delle donne. Hanno perso il lavoro solo le donne perché hanno lavori precari, perché hanno lavori sottopagati che stanno nel settore dei servizi, e la pandemia ci ha insegnato che o si riparte tutti insieme, o non si riparte”.

Venti le componenti della commissione: Pieraccioni Roberta, Coralli Caterina, Gobbi Monica, Bresci Diletta, Cantoni Eleonora, Zari Rosanna, Basanieri Francesca, Biagini Siliana, Cocchi Mirella, Dacci Daniela, Fronzoni Gilda, Giuliani Maria Federica, Guerri Roberta, Musse Ali Nura, Paffetti Monica, Rimi Laura, Robustelli Cecilia, Simoni Cinzia, Torricelli Francesca, De Marco Filomena.

La commissione è integrata dalla consigliera regionale di Parità Maria Grazia Maestrelli.



## Università Firenze: la commissione Pari opportunità, complimenti ad Alessandra Petrucci

*La presidente Francesca Basanieri: "Dal mondo accademico un altro importante riconoscimento al mondo femminile"*

*di Luca Martinelli, 5 giugno 2021*

"Complimenti ad **Alessandra Petrucci**, che per la prima volta nella storia porta una donna al vertice del governo dell'Università di Firenze". Lo dichiara **Francesca Basanieri**, presidente della commissione regionale Pari opportunità.

"L'elezione di Alessandra Petrucci a rettrice dell'Ateneo fiorentino – prosegue Basanieri – è un ulteriore segnale positivo all'interno del mondo accademico nazionale e regionale, dove sempre più figure femminili assumono ruoli di vertici, riconoscendone il loro merito". A questo proposito, Basanieri ricorda anche **Sabina Nuti**, rettrice della Scuola superiore di Sant'Anna di Pisa per il mandato 2019-2025, e **Anna Loretoni**, che dal 2019 è preside della Classe accademica di Scienze Sociali sempre del Sant'Anna.

La presidente Basanieri si dice soddisfatta anche della svolta di linguaggio avvenuta con l'elezione di Alessandra Petrucci. "Definirsi rettrice – spiega infatti - è un cambio di passo importante, perché anche attraverso il cambio di linguaggio si afferma la parità di genere e si riconosce il merito delle capacità delle donne nel lavoro e nella vita quotidiana".

## Violenza contro le donne: la presa di posizione e le proposte della commissione pari opportunità dopo la vicenda di Saman

*Il documento unanime della commissione toscana presieduta da Francesca Basanieri: "Dolore e sdegno. Ora le azioni concrete che servono anche in Toscana"*

*di Sandro Bartoli, 28 giugno 2021*

Dolore e sdegno per la tragedia di Saman Abbas. È quanto esprime la Commissione regionale per le Pari opportunità, che si è riunita nei giorni scorsi e ha prodotto un documento nel quale prende posizione sulla terribile vicenda e indica le azioni per prevenire e contrastare la crescente violenza di genere, che sfocia troppo spesso in femminicidi. La commissione toscana, presieduta da **Francesca Basanieri**, ha approvato un documento all'unanimità. "Questo è un momento storico in cui l'attenzione della società rispetto alla condizione delle donne e le risorse che arriveranno dal Pnrr ci spronano a lavorare in tutte le direzioni in modo che le donne abbiano maggiore consapevolezza, autonomia e possibilità di autodeterminare la loro vita e le loro relazioni", dice la presidente.

"Il caso di Saman non è, purtroppo, isolato ed è frutto di un sistema patriarcale che, all'interno di ogni cultura e società, assume connotazioni diverse ma ha la stessa matrice: il dominio maschile sulla donna", si legge nel documento. "Il matrimonio forzato è una violenza di genere e una violazione dei diritti umani, come lo sono ogni atto che trasforma le donne in oggetto, in una proprietà di cui l'uomo (molte volte un familiare, padre, marito, compagno, amico) pensa di poter decidere disponendo dei loro corpi e delle loro vite, soprattutto nel momento in cui affermano autonomia e libertà di scelta. I numeri e i casi di femminicidio, aggiornati quotidianamente dal sito [femminicidioitalia.info](http://femminicidioitalia.info), ci dicono che nessuna cultura ne è esente". Si ricordano la Dichiarazione universale dei Diritti Umani ("ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona"), con l'Assemblea Onu che inserisce una dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne, e la Convenzione di Istanbul.

"Nella vita e nella tragedia di Saman – si legge ancora nel documento della Commissione toscana per le Pari opportunità – ci sono nodi intricati che riguardano tutti noi, il nostro presente e il nostro futuro. Se le indagini confermeranno le terribili ipotesi, sapremo che Saman è stata brutalmente uccisa qui, nel Paese dove sognava di vivere da donna libera e dove ha tentato di chiedere aiuto". Molte nostre città sono piene di casi simili, "donne e ragazze che chiedono aiuto. La cronaca ci racconta di queste tragedie quando è troppo tardi e le forze dell'ordine le affrontano, purtroppo, ogni giorno".

Si sente il dovere di "agire velocemente e bene", evitando che la tragedia di Saman diventi "l'ennesimo pretesto per uno scontro politico e per guerre di parole". Queste le proposte della Crpo: avviare una verifica e un monitoraggio rispetto a tutti quegli istituti che si fanno carico delle donne e delle famiglie immigrate, a partire dai CDA - Centri di accoglienza, Centri Antiviolenza, Case-famiglia, Associazioni che coadiuvano i CPIA (Centri Permanenti di Istruzione Adulti ),

cioè tutti i dispositivi funzionanti con risorse pubbliche. Un intervento “coordinato d’istruzione e tutela che garantisca a tutte le donne l’accesso alla scuola, alla conoscenza della lingua italiana ed anche al lavoro”, puntando innanzitutto sulla prevenzione, con il coinvolgimento delle famiglie di appartenenza “a partire dagli uomini”.

La Commissione, da poco insediata, ritiene utile proseguire quanto avviato nel mandato precedente dalla Crpo, allora presieduta da **Rosanna Pugnolini**: “la diffusione e l’adozione nelle scuole della ‘Carta dei Diritti della Bambina’, documento unico nel panorama della cultura di genere e l’iniziativa ‘Bambine, non spose’, dove si erano presentati i risultati del lavoro svolto da ADMI e DIM sul fenomeno dei matrimoni precoci e forzati”.

Si propone inoltre di “avviare un nuovo monitoraggio territoriale dei protocolli di collaborazione tra i Centri antiviolenza, le Amministrazioni, i servizi territoriali, i Tribunali dei Minori, riunendo in maniera costante e continuativa il Tavolo di Lavoro sulla Violenza di Genere che si è appena ricostituito”; di rafforzare “la rete di accoglienza, ascolto, orientamento e la presa in carico delle donne vittime di violenza e dei loro figli, tenendo conto della complessità del fenomeno e della necessità di percorsi personalizzati, che valutino il rischio e un piano di protezione in emergenza, in rete con i servizi territoriali e che evitino, inoltre, la vittimizzazione secondaria nelle aule dei tribunali e nella comunicazione”; di consolidare “il sistema di accompagnamento di uscita dalla violenza che permetta l’autodeterminazione della donna”; di rivedere le leggi regionali 59/2007 (violenza di genere) e 16/2009 (cittadinanza di genere), “alla luce dei cambiamenti della società attuale, rispetto ad uno scenario sociale e amministrativo fortemente mutato”; di predisporre in Toscana, infine, “un momento collettivo di confronto che, a partire dai dati sulla situazione delle donne vittime di violenza, possa iniziare percorsi condivisi con i territori per contrastare questi fenomeni”.

“Dobbiamo agire a livello culturale ma anche a livello pratico – sostiene Francesca Basanieri – rivedendo e migliorando tutta la rete di protezione che si forma intorno alle donne vittime di violenza. Il nostro compito è quello di ascoltare i territori, le associazioni, le donne della Toscana e portare proposte al Consiglio Regionale in modo da restituire ai territori risposte concrete”.



## **Imprese: GKN, commissione pari opportunità Toscana incontra il coordinamento donne appena costituito**

*Il 22 luglio una delegazione sarà a Campi: “Ci metteremo in ascolto per capire, oltre al recupero del posto di lavoro, quali sono le reali esigenze”*

*di Federica Cioni, 19 luglio 2021*

“Mettersi in ascolto” per “capire, oltre al recupero del posto di lavoro, quali sono le reali esigenze e come è possibile aiutare le lavoratrici e i lavoratori in questo momento di grande sbandamento, in un prossimo futuro e quali percorsi poter sollecitare presso enti e Istituzioni per sostenere i loro bisogni e le loro necessità se questa tragica situazione non dovesse avere sbocchi positive”. La commissione regionale per le pari opportunità il 22 luglio sarà a Campi per incontrare il coordinamento donne GKN appena costituito.

La decisione di raggiungere sul posto le lavoratrici in assemblea permanente è stata presa il 14 luglio scorso nel corso di una seduta in cui si è molto discusso della “drammatica situazione della GKN” e dell’indotto: “oltre al personale di Campi si trovano nella stessa drammatica condizione i dipendenti delle aziende strettamente collegate alla GKN come i lavoratori del settore logistica o le lavoratrici della mensa aziendale”. “Donne e uomini con le loro famiglie, i loro bambini, i congiunti che da un giorno all’altro si sono ritrovati senza nessuna certezza per il loro futuro, senza nessuna base per i loro progetti di vita”.

La commissione si è interrogata su “come poter intervenire a loro sostegno consapevoli che molte sono, purtroppo, le aziende in crisi nel nostro paese e anche in Toscana ma che questa vicenda, per i modi in cui si è sviluppata, è emblematica di un sistema economico distorto dove dalla sera alla mattina si può decidere della vita di centinaia di persone senza nessuna conseguenza”. “Se questo sistema di fare impresa venisse accettato anche nel nostro paese le ricadute economiche ma soprattutto sociali sarebbero disastrose” continuano le componenti della commissione.

## Incarichi Regione: Basanieri, balzo in avanti della Toscana nella parità di genere

*La presidente della commissione Pari opportunità: “Aggiunti nuovi strumenti per dare massima informazione: è elemento qualificante. Le istituzioni devono essere d’esempio”*

*di Sandro Bartoli, 28 luglio 2021*

“La nuova legge sugli incarichi regionali appena approvata fa fare un balzo in avanti rispetto alla parità di genere nella nostra Regione. Dopo le indicazioni della legge 16/2009, oggi la Toscana scrive in maniera netta ed inequivocabile che tutti gli organismi di nomina e designazione della Regione devono avere parità di genere. Non solo, elemento fondamentale, vengono aggiunti nuovi strumenti per dare massima informazione riguardo agli incarichi che la Regione Toscana deve espletare”. Questo il commento di **Francesca Basanieri**, presidente della commissione regionale per le Pari opportunità, a seguito dell’approvazione delle nuove disposizioni in materia di incarichi regionali.

“Si tratta di un elemento qualificante”, prosegue la presidente. “La diffusione dell’informazione attraverso nuove modalità e maggiore capillarità farà sì che si possano trovare le migliori figure per ricoprire certi ruoli. L’obiettivo è infatti quello di avere le persone più competenti e qualificate all’interno degli organismi della Regione e poiché di persone qualificate ce ne sono di entrambi i generi, sia in ruoli politico amministrativi che tecnici, è giusto che la parità venga rispettata”.

“Ringrazio il presidente Mazzeo, l’Ufficio di presidenza e tutto il Consiglio regionale – chiude Francesca Basanieri – per aver compreso come il cambio di passo verso una nuova cultura di parità debba partire proprio dall’esempio che le istituzioni danno ai cittadini. E ringrazio tutte le componenti della Commissione che hanno lavorato unite affinché questo obiettivo fosse raggiunto”

## Afghanistan: corridoi umanitari per salvare le donne

*La commissione regionale Pari opportunità della Toscana aderisce all'appello della Conferenza nazionale degli Organismi di Parità*

*di Ufficio stampa, 18 agosto 2021*

No alla rassegnazione di fronte alle immagini e alle notizie drammatiche che giungono da Kabul. Questo il messaggio che la commissione regionale Pari opportunità della Toscana vuole lanciare. La Crpo ha per questo aderito all'appello della Conferenza nazionale degli Organismi di Parità in merito alla situazione creatasi in Afghanistan.

“Finché le ragazze, le donne, le bambine nel mondo saranno esposte a sopraffazione, umiliazione e violenza di uomini senza scrupoli e dignità, sarà responsabilità della Comunità internazionale impedire la violazione dei diritti umani che ruba il futuro dell'intera umanità” recita l'appello. “Nel caso dell'Afghanistan e per il ruolo che abbiamo avuto, la responsabilità dell'Occidente e dell'Europa ci richiama a non rassegnarci all'impotenza di fronte alle immagini e alle notizie drammatiche che ci giungono da Kabul – prosegue -. Dopo la mobilitazione del Governo per far rientrare i connazionali e i collaboratori esposti ad altissimi rischi di ritorsione, è il tempo di fare la differenza per attivare tutti gli strumenti istituzionali, politici, diplomatici per un piano di corridoi umanitari e di accoglienza che limiti la crisi umanitaria in atto in particolare per donne e bambine già oggetto di predazione. Verrà il tempo dell'analisi. Ora è il tempo dell'emergenza. Il tempo per fare la cosa giusta”.

“Ci associamo, dunque, all'esortazione del segretario generale dell'Onu Antonio Guterres durante la riunione di emergenza del Consiglio di Sicurezza sull'Afghanistan di 'proteggere i civili', nonché all'impegno espresso dal Presidente Draghi per il quale 'ora occorre tutelare i diritti umani e in particolare quelli delle donne'- conclude l'appello -. Ci appelliamo affinché nulla resti intentato e offriamo l'impegno quotidiano profuso sui territori come rafforzamento di consapevolezza e determinazione per fare la differenza in questo tratto di storia”.

“Come commissione Pari opportunità della Regione Toscana – commenta la presidente **Francesca Basanieri** - ci impegneremo affinché anche la nostra Regione possa dare il suo contributo a questa causa nell'ambito e nel rispetto delle sue competenze istituzionali”.

## **Consiglio: Commissione Pari Opportunità, ferma contrarietà al regime talebano**

*“Da noi progetti ed iniziative per la difesa dei diritti e per la costruzione di un nuovo futuro per le donne afgane”*

*di Ufficio stampa, 25 agosto 2021*

L'intervista di Nura Musse Ali uscita sul Tirreno non rappresenta il pensiero della Commissione Pari Opportunità della Toscana che si batte da sempre affinché sia riconosciuto il ruolo delle donne in Italia e in ogni parte del mondo soprattutto dove esistono regimi, come quello talebano, che azzerano la libertà e i diritti fondamentali delle persone e in particolare delle bambine e delle donne. L'intervista rilasciata è stata a titolo personale, non concordata con la Commissione, per questo ci dissociamo da qualsiasi tipo di interpretazione riguardo l'appoggio della Commissione e delle sue componenti al regime talebano.

La Commissione ha lavorato e continuerà a lavorare sempre affinché le donne afgane possano ritrovare libertà, dignità e futuro; non a caso ci siamo già attivate, come comunicato qualche giorno fa, per costruire progetti ed iniziative sia per le donne e i bambini che arrivano in Toscana sia per quelle che rimarranno nel loro paese”.

E' quanto affermano le componenti della commissione Pari opportunità della Toscana.

## **Pari opportunità: assorbenti gratuiti nelle scuole, la commissione regionale si farà portavoce dell’iniziativa**

*Lo annuncia la presidente Francesca Basanieri, che oggi ha incontrato gli studenti che li hanno distribuiti nel liceo scientifico Redi di Arezzo*

*di Ufficio stampa CRT, 10 ottobre 2021*

**Firenze** – La presidente della Commissione regionale Pari opportunità, Francesca Basanieri, ha incontrato oggi, mercoledì 20 ottobre, gli studenti del liceo scientifico Redi di Arezzo che hanno lanciato l’iniziativa di un distributore di assorbenti gratuito all’interno della scuola. All’incontro ha preso parte anche un rappresentante della federazione degli studenti. “L’iniziativa è lodevole – dice Francesca Basanieri – perché sappiamo bene cosa vuol dire per molte ragazze il periodo del ciclo. È un’iniziativa di solidarietà e di attenzione verso chi ha più bisogno. Anche se non è stata portata avanti con i modi giusti – prosegue la presidente della commissione Pari opportunità – deve essere valorizzata, promossa e pubblicizzata, perché è un gesto di altruismo e allontana anche il tabù delle mestruazioni, che non devono essere considerate per le ragazze una malattia o un impedimento alla normale vita quotidiana”.

L’obiettivo della collaborazione con i promotori è quello di diffondere l’iniziativa, che parte da Arezzo, in tutte le scuole superiori della Toscana, possibilmente accompagnandola con un momento formativo sull’educazione sessuale. “La commissione si farà portavoce dell’iniziativa – annuncia la presidente -. Non sempre tutte le ragazze hanno la possibilità di comprare gli assorbenti. Capita che alcune di loro siano costrette a saltare la scuola nel periodo delle mestruazioni perché non hanno possibilità di pagare gli assorbenti o di averne di ricambio”. Secondo Francesca Basanieri, l’incontro con gli studenti di Arezzo “assume ancor più valore, perché sappiamo che nella prossima finanziaria è stata accolta la richiesta di diminuire l’iva per gli assorbenti dal 22 al 10 per cento. Si è compreso che il ciclo non può essere un lusso solo di poche e che gli assorbenti sono da considerarsi un bene di prima necessità”.



## **Violenza di genere: Mazzeo, nessuno sarà libero finché le donne non saranno libere di vivere la propria vita**

*Il presidente del Consiglio regionale ha aperto la seduta con un messaggio in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne che si celebra giovedì 25 novembre. Al centro dell'aula, due simboli: una sedia vuota e un paio di scarpette rosse*

*di Ufficio stampa, 23 novembre 2021*

**Firenze** – “Oggi al centro dell'aula vedete una sedia vuota e un paio di scarpette rosse. Sono due simboli in vista del 25 novembre, che è la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, per ricordare e ricordarci che nessuno di noi sarà mai pienamente libero finché una donna o una ragazza non saranno libere di vivere a pieno la propria vita come meglio credono”. Lo ha detto il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, aprendo la seduta d'aula di oggi.

“La sedia vuota – ha aggiunto – serve a ricordarci che anche quest'anno, solo in Italia, le donne uccise nei primi undici mesi del 2021 sono state 103 e hanno superato quelle registrate nello stesso periodo dello scorso anno”.

Mazzeo ha ricordato che solo negli ultimi sette giorni le cronache ci hanno raccontato di tre delitti e che circa il 40% di tutti gli omicidi commessi nel Paese sono femminicidi “e questo dà la dimensione che questo fenomeno rappresenta una vera e propria emergenza sociale”. Inoltre ha spiegato che delle 103 donne uccise, 87 sono state assassinate in ambito familiare-affettivo, e 60 di loro per mano del partner o ex partner con un aumento del 2 per cento rispetto allo scorso anno. “Se si considerano tutti i casi di violenza, o almeno quelli che vengono denunciati perché troppi passano ancora sotto silenzio, se ne contano 89 al giorno”, ha aggiunto.

“Quella sedia vuota – ha continuato il presidente del Consiglio regionale – è dunque per Simonetta ed Elisa, uccise mercoledì 17, per Juana, uccisa sabato 20 e per tutte le donne la cui vita è stata spezzata da violenza che non ha e non può avere alcuna giustificazione”. E ha ricordato che le scarpette rosse, dello stesso colore del sangue versato da tantissime donne in tutto il mondo, sono diventate il simbolo della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne grazie ad un'artista messicana, Elina Chauvet, che attraverso l'arte rende pubblica questa violenza.

“Quest'aula però non deve limitarsi solo ai gesti simbolici – ha sottolineato Mazzeo – Per quanto possa sembrare paradossale, l'obiettivo che dobbiamo avere il coraggio di porci è quello di arrivare, un giorno, a non aver più bisogno di una sedia vuota o di un paio di scarpette rosse o di un 25 novembre per tenere alta l'attenzione su questo tema. E se oggi troviamo giusto e doveroso approvare, come abbiamo fatto in Consiglio, norme ad hoc per garantire la parità di genere nelle norme regionali, dobbiamo nutrire e alimentare l'ambizione che un giorno di quelle norme non ci sia più bisogno e che non sia più una “notizia” se una donna arriva ad occupare un ruolo di vertice. La ‘normalità della parità’, sia essa salariale o di opportunità, non è e non deve

essere uno slogan, ma deve essere il volto stesso della Toscana verso la quale tutti noi, senza distinzione politica, vogliamo tendere – ha concluso – nella consapevolezza che una delle forme di violenza più grande della società nella quale viviamo è costringere la donna ad una scelta o, peggio, a una rinuncia”.

## Violenza di genere: campagna per la diffusione del numero unico di emergenza 1522

*Conferenza stampa domani, mercoledì 24 novembre alle 12,30 in palazzo del Pegaso. Interverranno il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, la presidente della commissione Pari opportunità, Francesca Basanieri, e l'assessore regionale Alessandra Nardini*

*di Ufficio stampa, 23 novembre 2021*

**Firenze** – Diffondere la conoscenza del 1522, il numero unico per denunciare le violenze contro le donne. È questo l'obiettivo di una campagna di comunicazione per il contrasto alla violenza di genere lanciata dalla commissione Pari opportunità della Regione Toscana e sostenuta da soggetti della grande distribuzione.

La campagna sarà presentata domani, mercoledì 24 novembre alle 12,30 in palazzo del Pegaso, nel corso di una conferenza stampa alla quale parteciperanno la presidente della commissione toscana per le Pari opportunità **Francesca Basanieri**, il presidente dell'Assemblea legislativa **Antonio Mazzeo** e l'assessore alle pari opportunità della Toscana **Alessandra Nardini**.

L'accesso al palazzo del Pegaso resta contingentato con obbligo di green pass. I giornalisti, muniti di certificato verde, che intendano seguire in presenza possono fare richiesta inviando una mail all'ufficio stampa del Consiglio regionale. Gli accrediti saranno comunque limitati. Per coloro che non potranno essere accreditati, sarà possibile seguire la conferenza stampa da remoto.



## Violenza di genere: a consiglieri e assessori un fiore rosso da indossare in Aula per non dimenticare

*È l'invito rivolto a Consiglio e Giunta dalla commissione Pari opportunità in vista della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Il presidente Antonio Mazzeo: "Grazie per questo dono e grazie a tutti i colleghi che la stanno indossando come segno di attenzione e di vicinanza a questa battaglia culturale che deve essere di tutti"*

*di Benedetta Bernocchi, 24 novembre 2021*

Una spilla con un fiore rosso, simbolo del 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Questo il dono che la commissione regionale Pari opportunità ha fatto questa mattina ai consiglieri regionali e agli assessori con l'invito ad indossarla durante la seduta odierna dei lavori d'Aula.

"Un grazie alla commissione regionale Pari opportunità – ha detto il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo, in apertura dei lavori – per averci donato questa spilla, simbolo del 25 novembre e ringrazio tutti i colleghi che la stanno indossando come segno di attenzione e di vicinanza a questa battaglia culturale che deve essere la battaglia di tutti “.

"Con questo gesto – scrive a Consiglio e Giunta, la presidente PO, Francesca Basanieri – vorremmo ricordare le tante donne vittime di femminicidio e allo stesso tempo chiedere a tutti di unirsi a noi nella battaglia quotidiana a questo fenomeno così drammatico con il supporto a progetti e percorsi di sensibilizzazione e informazione per il contrasto ad ogni forma di violenza"



## **Violenza di genere: ‘Per ammazzarti meglio’, il libro inchiesta di Ilaria Bonuccelli**

*La presentazione a Palazzo del Pegaso. Il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo: “Questa è una battaglia di tutti e richiede un grande cambiamento culturale. Ognuno di noi sarà meno libero finché ogni donna non potrà vivere la sua vita liberamente come meglio crede”*

*di Emmanuel Milano, 24 novembre 2021*

Firenze – In vista della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, che si celebrerà domani, giovedì 25 novembre, la commissione toscana per le Pari opportunità ha presentato a Palazzo del Pegaso il libro di Ilaria Bonuccelli “Per ammazzarti meglio”. Dodici storie al femminile per dimostrare la negligenza delle istituzioni e la loro incapacità nel proteggere le donne vittime di violenza e per far emergere come l’azione dello Stato si dimostri spesso inefficace a garantire loro sicurezza e giustizia. Il volume racconta storie di donne che, in un momento di pericolo, si sono rivolte alle istituzioni in cerca di salvezza o di riconoscimento. Lo Stato, però, le ha deluse o abbandonate. Si tratta di un’inchiesta che scava nelle norme e nelle sentenze per svelare quanto già sia stato fatto, ma soprattutto quanto ancora serva fare per garantire alle vittime la sicurezza che meritano.

Un lavoro particolarmente apprezzato dal presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo: “Voglio ringraziare Ilaria Bonuccelli. La mia presenza qui è per sostenere questa battaglia che Ilaria, da cronista libera qual è, sta portando avanti. Questa è una battaglia di tutti, richiede un grande cambiamento culturale. Ognuno di noi sarà meno libero finché ogni donna non potrà vivere la sua vita liberamente come meglio crede. A volte leggo parole di eminenti giornalisti o politici che parlano di amore quando ci sono violenze di questo genere. Io invece credo che ognuno di noi debba dire con forza che ogni atto di questo genere è qualcosa di violento in cui la parola amore non può esistere. La mia presenza qui è per esprimere vicinanza a una battaglia culturale che noi come Istituzione vogliamo condurre con grande forza, e che tutto il Consiglio regionale senza distinzioni sta portando avanti ed è un punto su cui tutti noi dobbiamo impegnarci”.

Ilaria Bonuccelli, autrice del libro e caposervizio Regione del ‘Tirreno’, racconta la sua esperienza: “È un volume che parla di violenza di genere, ma in un modo particolare. Racconta come lo Stato, in tutte le sue declinazioni, sia complice della violenza di genere. Facciamo un esempio: se una donna viene maltrattata per anni dal suo compagno, un’ordinanza di allontanamento non può essere un divieto di avvicinamento a tre metri. Oppure se una donna viene strozzata dal marito, e si salva per caso, il giudice non può decidere che il divieto di avvicinamento alla casa familiare è tutti i giorni, ad eccezione del lunedì, dalle 9 alle 12, perché come i barbieri gli assassini il lunedì non lavorano”.

“Un libro estremamente importante per il nostro lavoro, e purtroppo estremamente attuale” spiega la presidente della commissione regionale Pari opportunità Francesca Basanieri “perché le cronache degli ultimi giorni ci raccontano di una situazione molto complessa per la tutela delle

donne vittime di violenza. E quindi vogliamo provare a comprendere insieme all'autrice del libro, ma anche insieme a docenti universitari di diritto e magistrati che cosa si può fare meglio, se si può fare di più, per tutelare le donne che sono vittime di violenza”.

“Questo libro – ha aggiunto Francesca Basanieri – è l’inizio di un percorso che la commissione Pari opportunità vuole fare di formazione di tutte le figure che fanno parte della giustizia, dalle forze dell’ordine ai magistrati. Perché si tratta di questioni molto delicate e hanno bisogno di un personale estremamente formato. E questo riguarda anche i media. Ilaria Bonuccelli è una giornalista molto attenta ai problemi della violenza sulle donne e ai femminicidi, però spesso e volentieri il linguaggio dei media non è così corretto nei confronti delle donne. Si cerca a volte di giustificare il raptus omicida degli uomini violenti. E anche in questo caso è necessario formare i giornalisti per cercare di abbattere quelli che sono gli stereotipi che sono alla base della violenza”.

Hanno partecipato al dibattito la professoressa di diritto processuale penale all’Università di Pisa Valentina Bonini, e il magistrato Ornella Galeotti.



## **Violenza di genere: presentata la campagna per la diffusione del numero unico di emergenza 1522**

*La presidente della commissione Pari opportunità toscana Francesca Basanieri: “La capillarità con cui può arrivare il messaggio mandato all’interno dei negozi della grande distribuzione è un elemento che serve a tutte le donne che sono vittime di violenza”. A sostenere la campagna il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, e l’assessora regionale Alessandra Nardini*

*di Emmanuel Milano, 24 novembre 2021*

**Firenze** – La commissione Pari opportunità della Regione Toscana ha presentato a palazzo del Pegaso la campagna di comunicazione per il contrasto alla violenza di genere sostenuta dai soggetti della grande distribuzione. Obiettivo diffondere in modo capillare la conoscenza del 1522, il numero unico per denunciare le violenze contro le donne, come conferma la presidente della commissione Francesca Basanieri: “Questa non è soltanto una campagna per promuovere il 1522, ma si tratta di una serie di iniziative fatte insieme alla grande distribuzione, e l’elemento importante è che tutta la grande distribuzione presente in Toscana si è attivata per combattere la violenza contro le donne”.

“La capillarità con cui può arrivare il messaggio mandato all’interno dei negozi della grande distribuzione” ha proseguito Francesca Basanieri “è un elemento che serve a tutte le donne che sono vittime di violenza. L’obiettivo è sicuramente quello di amplificare il numero 1522, il numero che tutte le donne che sono vittime di violenza o di stalking possono chiamare per chiedere aiuto, ma si deve anche lavorare affinché queste cose non accadano. E quindi formare il personale, all’interno dei punti vendita, affinché sia una sorta di sentinella anti violenza, riuscendo a comprendere le persone, spesso donne fragili, che sono in quel momento vittime di violenza. E le donne possono trovare nelle persone che magari conoscono, perché quotidianamente vanno a fare la spesa, un appiglio per poter chiedere aiuto”.

“La possibilità di lavorare assieme alla grande distribuzione – ha concluso la presidente della commissione Pari opportunità toscana – fa sì che l’aiuto alle donne sia ancora più forte e più profondo e il messaggio sia capillare. In questo modo riusciamo a raggiungere più donne possibili, in modo più naturale che andare per esempio in una stazione dei carabinieri. E così possono finalmente chiedere aiuto. In Italia nel 2021 sono aumentate del 123 per cento le ricerche del numero 1522 su Google e questo vuol dire che le richieste di aiuto ci sono. Per questo continuare a insistere con questo numero, metterlo per esempio sugli scontrini, fa in modo che si ricordi e si usi nel momento del bisogno”.

A sostenere l’iniziativa l’assessora alle Pari opportunità della Toscana, Alessandra Nardini: “Rilanciamo la campagna per la conoscenza del numero anti violenza e stalking nazionale 1522. Un numero fondamentale per conoscere la rete antiviolenza attiva sul proprio territorio, ma non solo. La violenza contro le donne si combatte soprattutto dal punto di vista culturale e quindi anche promuovendo una cultura del rispetto e della parità, contrastando gli odiosi e intollerabili

stereotipi di genere che ancora oggi purtroppo permangono all'interno della nostra società. Voglio davvero ringraziare tutti i soggetti della grande distribuzione che hanno aderito e la commissione regionale Pari opportunità, per questa iniziativa, perché è importante lottare tutte e tutti insieme contro un fenomeno che purtroppo è ancora ben radicato nella nostra società. Non è un fenomeno emergenziale, ma è un fenomeno purtroppo strutturato e quindi ancora più difficile da sradicare. I numeri ci dicono che su questo fenomeno occorre ancora oggi tenere alta l'attenzione. Perché non è possibile che ci siano ancora oggi vite di donne interrotte, ma anche di figlie e di figli che sono loro stessi vittime di violenza o che assistono a episodi di violenza. Quindi è fondamentale l'impegno da parte di tutte e di tutti, anche degli uomini, perché il problema non riguarda solo le donne ma tutta la società”.

“Gli sforzi sono tanti – ha concluso Alessandra Nardini – ringrazio anche in questa occasione le operatrici e le volontarie dei centri anti violenza, delle case rifugio che svolgono un lavoro straordinario, ma questo è un fenomeno che non accenna a diminuire proprio perché fonda le proprie radici negli stereotipi, nelle diseguaglianze che ancora oggi esistono all'interno della nostra società. Occorre educare le giovani generazioni alla cultura del rispetto, della parità, dell'uguaglianza. Occorre educare donne consapevoli delle proprie libertà e dei propri diritti, ma anche uomini che sappiano rispettare mogli, madri, compagne, ex compagne che magari decidono di dire basta. Perché la violenza si annida molto spesso tra le mura domestiche, ma anche nei luoghi di lavoro, di svago e di socialità. E quindi non possiamo abbassare la guardia e dobbiamo noi per primi, come istituzioni, lavorare ancora di più su questo a partire, io credo, dalle scuole perché è lì che si formano le cittadine e i cittadini del presente e del futuro”.

“Noi come Consiglio regionale della Toscana sosteniamo con forza quest'iniziativa che grazie al contributo della grande distribuzione, su tutto il territorio, contribuisce a far conoscere il numero 1522. Un numero fondamentale che può essere l'ancora di salvezza per le donne vittime di violenza o di stalking. Leggerlo su uno scontrino, in un luogo più familiare di un posto di polizia, può dare il coraggio di chiamare il 1522 per chiedere aiuto. Ma è fondamentale anche il lavoro che si deve fare ogni giorno, a partire dalle scuole, per cambiare la cultura. Un grande cambiamento che deve essere una battaglia di tutti, donne e uomini. Anche perché, come ho già detto, ognuno di noi sarà meno libero finché ogni donna non potrà vivere la sua vita liberamente, come meglio crede, e senza vivere nella paura”. Le parole a margine del presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Erano presenti alla conferenza stampa i rappresentanti delle aziende della grande distribuzione Conad, Coop, Dico, Esselunga e Lidl che sostengono le iniziative.



## Corecom: 'Parole violente', il convegno su linguaggio d'odio e discriminazione di genere

*Venerdì 26 novembre alle 10 nella sala conferenze Expo Comuni in via de' Pucci, 16. Interverranno Antonio Mazzeo, Cristina Giachi, Enzo Brogi e Francesca Basanieri*

*di Sandro Bartoli, 25 novembre 2021*

**Firenze** – “Parole violente. Hate speech e discriminazione di genere” è il titolo del convegno sul tema del linguaggio d'odio e discriminazione di genere organizzato da Corecom della Toscana in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Si svolgerà venerdì 26 novembre 2021 a partire dalle 10, nella sala conferenze Expo Comuni in via de' Pucci, 16, a Firenze. Interverranno il presidente del Consiglio regionale della Toscana, **Antonio Mazzeo** e la presidente della commissione Cultura, **Cristina Giachi**, con **Enzo Brogi**, presidente del Corecom Toscana; Francesca Basanieri, presidente della Commissione per le pari opportunità della Toscana; **Benedetta Baldi** (Università degli Studi di Firenze); **Paola Rizzi** (giornalista, associazione Giulia giornaliste); **Elisa Giomi** (commissaria Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni); **Cecilia Robustelli** (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia). Parteciperà l'attrice **Gaia Nanni**.

L'accesso rimane contingentato, ai sensi della normativa volta al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19. Sarà necessario esibire la certificazione verde Covid-19 “Green pass”, come stabilito dalle disposizioni vigenti.

L'evento sarà trasmesso anche in diretta streaming sui canali YouTube e Facebook di Corecom (@corecom.toscana) e del Consiglio regionale della Toscana (@CRToscana)



## **Donne: Basanieri su vignetta sessista, si muore anche di immagini distorte e deviate**

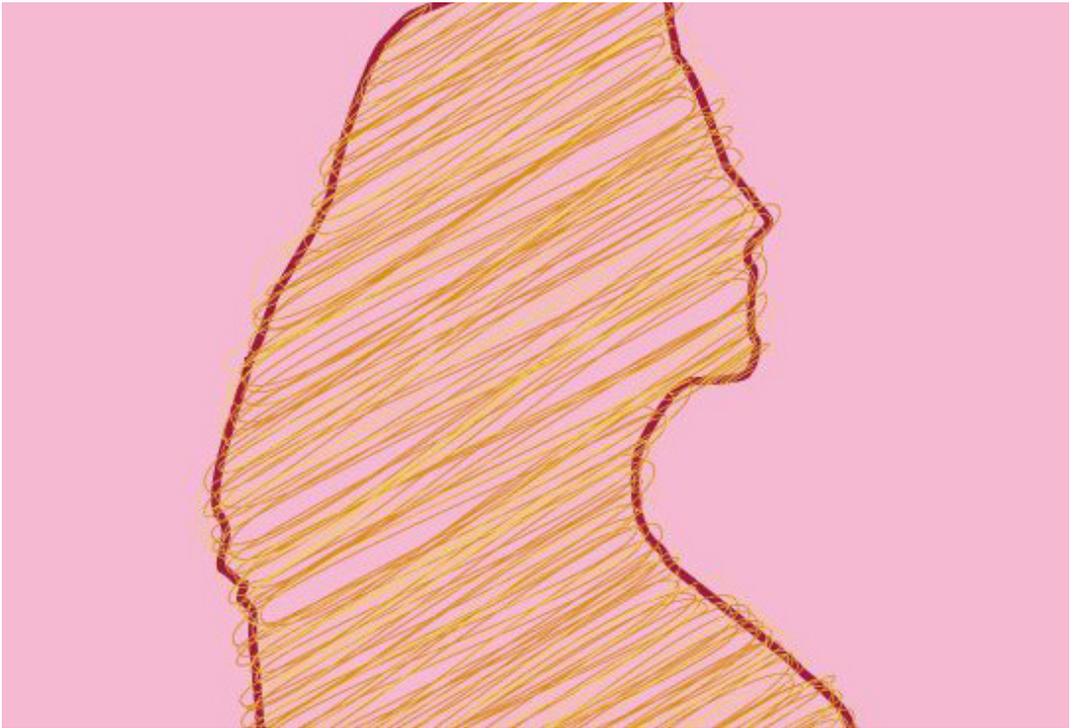
*La presidente della commissione pari opportunità della Toscana: “Una volta di più costrette a censurare linguaggio offensivo e volgare. Nessuno si è ancora assunto la responsabilità o ha chiesto scusa. L’Ordine dei giornalisti intervenga”*

*di Federica Cioni, 25 novembre 2021*

**Firenze** – “A distanza di due giorni nessuno si è ancora assunto la responsabilità o ha chiesto scusa per quella vignetta chiaramente sessista pubblicata su una testata giornalistica nazionale. E, una volta di più, siamo costrette a censurare un linguaggio offensivo e volgare, che mercifica il corpo della donna proprio nella giornata contro la violenza sulle donne. L’Ordine dei giornalisti intervenga anche a ferma condanna di una comunicazione socialmente distorta e pericolosa”. È decisa Francesca Basanieri, presidente della commissione Toscana per le pari opportunità. Decisa a dire “basta, questo stereotipo è inaccettabile”. Al pari delle colleghe della Regione Basilicata “condanna l’uso distorto del corpo femminile da parte di mass media che hanno un ruolo importante nella veicolazione di messaggi socialmente rilevanti”.

“La violenza maschile sulle donne è tra quelle dei diritti umani più diffuse al mondo. In questi giorni molti ripetono di volerla combattere poi un quotidiano nazionale, in prima pagina, pubblica una vignetta che nulla ha di satira politica e ci riporta, tutti, indietro di anni”. Su quella immagine “volgare e offensiva” Basanieri ritiene necessaria una presa di posizione dell’Ordine dei giornalisti e si dichiara “disponibile a collaborare perché episodi del genere non accadano più. Già domani – ricorda – assieme al Corecom parleremo di hate speech, di odio in rete e di come questo odio genera discriminazioni e violenza”.

Basanieri ricorda anche che la Convenzione di Istanbul ha impegnato gli Stati a “incoraggiare i mezzi di comunicazione e i mass media a partecipare all’elaborazione e all’attuazione di politiche di genere e alla definizione di linee guida e di norme di autoregolazione per prevenire la violenza contro le donne e rafforzare il rispetto della loro dignità”. “Questo obiettivo riteniamo che non sia stato ancora raggiunto. Si muore per mano violenta degli uomini, ma si muore anche di parole ingiuste, di immagini distorte e deviate che tendono a minare la dignità di una donna, la sua libertà e autodeterminazione” conclude.



## Corecom: focus sulla violenza delle parole e sugli strumenti per combatterla

*Rappresentanti delle istituzioni, studiose e addette ai lavori si sono confrontati stamani in un convegno organizzato in collaborazione con la commissione Pari opportunità*

*di Cecilia Meli, 26 novembre 2021*

**Firenze** – Le parole possono essere una forma potente di violenza, di odio e di discriminazione, e serve partire dalle parole per educare al rispetto, alla parità e all'affettività. E' questo il messaggio emerso dal convegno "Parole violente. Hate speech e discriminazione di genere" organizzato dal Corecom della Toscana in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne. L'appuntamento si è svolto questa mattina in Consiglio regionale, e ha visto confrontarsi studiose, rappresentanti delle istituzioni, del giornalismo, del mondo dello spettacolo.

"Il Corecom ha tra i suoi compiti anche quello di studiare il linguaggio e l'uso delle parole – ha spiegato il presidente del Comitato regionale per le comunicazioni Enzo Brogi –. Lo abbiamo fatto con il mondo giovanile, lo facciamo adesso in collaborazione con la Commissione regionale per le pari opportunità per quanto riguarda la discriminazione di genere. Spesso in politica, nelle istituzioni e a scuola si costruiscono con le parole 'mostri' di violenza contro le donne. Il 43% delle donne ha subito violenza verbale, e questo mentre la parte maschile continua ad occupare i posti di potere in maniera straripante. Dobbiamo intervenire e lo faremo nelle scuole, con iniziative educative. Contemporaneamente la politica deve dare più spazio, più leggi, più ruoli, più responsabilità alle donne".

A portare i saluti il presidente del Consiglio regionale della Toscana Antonio Mazzeo. "L'appuntamento di oggi è solo un punto di inizio – ha detto Mazzeo – perché abbiamo deciso di combattere la violenza di genere con una campagna di sensibilizzazione nelle scuole. Purtroppo la violenza contro le donne è una grave emergenza sociale, i femminicidi nel 2021 sono stati più di 100, ma solo il 15% delle donne che ha subito violenza ha avuto il coraggio di denunciarlo. Anche la violenza in rete colpisce soprattutto le donne". "Su questo dobbiamo riflettere, dobbiamo promuovere azioni di sensibilizzazione culturale e in prima linea devono esserci gli uomini – ha proseguito il presidente -. E' incredibile come ancora molti si voltino dall'altra parte. Noi non saremo mai liberi finché ogni donna non sarà libera, finché non sarà chiaro che violenza e amore non possono stare insieme. La Toscana è stata, è e sarà sempre dalla parte giusta della storia, la parte dei diritti".

Francesca Basanieri, presidente della Commissione per le pari opportunità della Toscana, ha sottolineato come "la violenza sia solo la parte finale del problema: prima ci devono essere la prevenzione e le politiche integrate, per cercare di fermare questa spirale". "Sono necessarie la lotta agli stereotipi e l'educazione all'affettività e alla gestione dei conflitti e la cornice di tutto questo, l'infrastruttura, è il linguaggio – ha detto ancora Basanieri -. Non ci sono solo le parole di odio dirette, ma anche quelle che discriminano e che vogliono sminuire il valore delle donne.

Non è un caso che le più odiate in rete siano le donne che hanno potere, che ricoprono ruoli che storicamente sono sempre stati in mano agli uomini”.

All’attrice Gaia Nanni il compito di ripercorrere, con la sua performance, una serie di stereotipi, di situazioni in cui la violenza è subdola e sottile e i messaggi sono discriminatori nei confronti delle donne.

Sono state poi le relazioni di studiose e addette ai lavori a mettere in luce come il linguaggio d’odio e di discriminazione si declini nella società e nella comunicazione. I dati sono estremamente preoccupanti: per quanto riguarda i social, nel 2020 il ‘cluster’ delle donne è risultato oggetto di violenza per una quota del 49,9 per cento. Ad esempio, i tweet negativi che hanno riguardato le donne sono il 43 per cento, seguiti da quelli nei confronti dei musulmani (19,57%). Benedetta Baldi (Università degli Studi di Firenze) ha evidenziato come alla base del linguaggio d’odio ci sia “il rifiuto folle di accettare la parità” e come spesso le stesse donne abbiano difficoltà a realizzare di essere oggetto di pareri discriminatori, per il fatto che gli stereotipi di genere sono stati introiettati. Paola Rizzi (giornalista, associazione ‘Giulia giornaliste’), ha spiegato che l’associazione è nata dieci anni fa per combattere il gender gap nelle redazioni, dove, al pari di molti altri posti, per le donne è più difficile fare carriera. “Negli anni abbiamo registrato come le giornaliste donne vengano attaccate con linguaggio violento e sessista – ha spiegato -, per questo abbiamo avviato collaborazioni per fare una mappa dei profili femminili verso cui si esplicita l’hate speech”. Elisa Giomi, commissaria Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e sociologa dei processi comunicativi, ha analizzato le radici degli stereotipi, le normative sugli stereotipi che interessano i media e portato esempi di messaggi discriminatori in pubblicità. Cecilia Robustelli dell’Università di Modena e Reggio Emilia, che fa parte della Crpo toscana, ha ribadito che “il linguaggio d’odio è una forma espressiva nei confronti di categorie e ha come tratto caratterizzante l’emarginazione dell’altra persona e l’identificazione come persona diversa. E la diversità fa paura. Quindi una delle chiavi di volta per combattere il linguaggio d’odio è combattere la paura della diversità”.

Le conclusioni sono state affidate alla presidente della commissione regionale Cultura Cristina Giachi. “La riflessione sulle parole violente tocca un tema centrale del processo di contrasto alla violenza – ha osservato Giachi -. Come ci insegnano i linguisti, la consapevolezza nell’uso delle parole è un obiettivo determinante per generare un clima sociale di rispetto e cooperazione; essa richiede di intervenire nel campo dell’educazione emotiva e sentimentale e dell’educazione al corretto uso degli strumenti comunicativi, su tutti quelli digitali. Per questo costruire un discorso pubblico che si faccia carico di questo problema è oggi indispensabile. Le parole che usiamo sono la condizione di possibilità della realtà che siamo destinati a vivere”.

## Violenza di genere: il 2 dicembre la presentazione del libro 'Rosa fra le rose'

*L'appuntamento domani alle 10, nella sala conferenze di Expo Comuni, in via de' Pucci 16. Intervengono, oltre all'autrice, Silvia Ammavuta, la presidente della commissione regionale Pari opportunità, Francesca Basanieri, e la consigliera segretario dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale Federica Fratoni*

*di Emmanuel Milano, 1 dicembre 2021*

Continuano gli eventi promossi della commissione regionale Pari opportunità per sensibilizzare cittadine e cittadini in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Martedì 2 dicembre, alle 10, nella sala conferenze di Expo Comuni, in via de' Pucci 16 a Firenze, verrà presentato il libro di **Silvia Ammavuta** 'Rosa fra le rose'.

L'introduzione è affidata alla presidente della commissione regionale Pari opportunità **Francesca Basanieri**. Dopo i saluti di **Federica Fratoni**, consigliera segretario dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, il volume verrà presentato dall'autrice, con la partecipazione di **Valeria Dubini**, direttrice unità funzionale complessa attività dei territori della ASL Toscana centro. A moderare l'incontro **Laura Rimi**, componente della commissione regionale Pari opportunità.

L'evento, promosso dalla commissione regionale Pari opportunità per ricordare la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, è aperto al pubblico con prenotazione obbligatoria. Per la partecipazione in presenza è necessario esibire documento di identità e green pass.

Per informazioni e prenotazioni [presidente\\_commpo@consiglio.regione.toscana.it](mailto:presidente_commpo@consiglio.regione.toscana.it).

**Silvia Ammavuta**

# **Rosa tra le rose**



*Scribo*

## Diritti: 'Rosa tra le rose', storia di violenza fra le mura di casa

*Presentato questa mattina il libro di Silvia Ammavuta. Francesca Basanieri: "Ci aiuta a capire le dinamiche, dobbiamo riuscire a fermare questa escalation". Federica Fratoni: "Necessaria una rivoluzione culturale ampia"*

*di Sandro Bartoli, 2 dicembre 2021*

**Firenze** – Tutto nasce come una storia d'amore, ma i sentimenti e le relazioni si confondono: "l'amore con il possesso, il desiderio con la pretesa. Si crea una serie di problematiche che portano alla svalutazione, alla violenza psicologica e purtroppo sfocia spesso nella violenza fisica". È stato presentato questa mattina, giovedì 2 dicembre, nella sala conferenze di Expo Comuni il libro di Silvia Ammavuta, 'Rosa tra le rose' (edizioni Scribo). "Un romanzo che racconta della violenza domestica vista attraverso gli occhi di un bambino – spiega l'autrice –, che guarda, non vuol vedere, ma non riuscirà a nascondersi a lungo quello che sta vivendo".

La presentazione del libro è stata promossa dalla commissione per le Pari opportunità della Toscana, tra le iniziative per sensibilizzare le cittadine e i cittadini, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, celebrata la scorsa settimana. "Sappiamo bene che una parte importante dei femminicidi, oltre il 70 per cento, accade in casa", dice la presidente della commissione, Francesca Basanieri. "Un'escalation di violenza che continua quotidianamente e che dobbiamo cercare di fermare. Il romanzo ci aiuta a comprendere cosa succede tra quelle mura domestiche, riconoscere le dinamiche".

"Questa iniziativa della commissione Pari opportunità è importante. Attraverso il libro di Silvia Ammavuta, propone una riflessione che ci lega all'attualità, a un fenomeno molto trasversale, con radici profonde, che deve essere contrastato con politiche varie: dall'emancipazione della donna a un'educazione che parte dai primi anni di scuola", dice Federica Fratoni, consigliera segretaria dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale. "Il contrasto alla violenza non può essere semplice repressione. Ci vuole una rivoluzione culturale ampia".

È stata la stessa autrice a presentare il romanzo, insieme a Valeria Dubini, direttrice delle attività territoriali in ambito ostetrico-ginecologico dell'Asl Toscana Centro, di cui la referente del Codice rosa. "Viene in qualche modo ancora sostenuta una cultura patriarcale di fondo che permette frasi e atteggiamenti che hanno in nuce un contenuto di violenza", dice Valeria Dubini, che si occupa da molti anni di questi temi, anche dal punto di vista più strettamente sanitario. "Le ricadute sulla salute della donna sono molto importanti, anche quando non si arriva alla violenza fisica che causa la morte".

A moderare l'incontro Laura Rimi, che fa parte della commissione regionale Pari opportunità.



## Lavoro: Basanieri, parità retributiva uomo-donna è passo avanti ma servono altri sforzi per garantire libertà di scelta

*La presidente della commissione Pari opportunità interviene ad un giorno dall'entrata in vigore della nuova legge che istituisce la 'certificazione della parità di genere' per le aziende. Una ricerca sulla condizione lavorativa delle donne in Toscana, affidata ad Irpet, sarà presentata a breve*

*di Federica Cioni, 2 dicembre 2021*

**Firenze** – Domani entrerà in vigore la nuova legge sulla parità retributiva uomo-donna che dal 1 gennaio 2022 istituisce per le aziende la "certificazione della parità di genere" e lo sgravio contributivo per chi ne è in possesso. Soddisfatta la presidente della commissione Pari opportunità della Toscana, Francesca Basanieri, che però avverte: "È certamente un passo avanti importante. È giusto favorire chi persegue la parità nelle aziende come, allo stesso tempo, sarebbe stato giusto precludere alcuni tipi di risorse a chi invece discrimina o non assume donne".

A detta di Basanieri occorrono "sforzi ulteriori per rendere le donne protagoniste nel mondo del lavoro: farle uscire dalla gabbia degli stereotipi che condizionano le ragazze e le donne a scegliere solo un certo tipo di formazione e solo alcuni tipi di lavoro che permettono loro di conciliare anche la cura della famiglia. Le donne devono essere libere di scegliere il lavoro e il futuro che desiderano e la cura della famiglia deve essere condivisa" rileva.

Ad oggi, in Italia, le posizioni manageriali femminili sono solo il 28 per cento del totale e la pandemia ha rallentato il processo di superamento del gender gap nel mercato del lavoro. In generale, nel 2020, il tasso di partecipazione delle donne italiane al mondo del lavoro è stato del 53,1 per cento, con un divario di genere del 19 per cento.

La condizione lavorativa delle donne in Toscana è oggetto di studio da parte dell'Istituto di programmazione economica regionale (Irpet) al quale la commissione Pari opportunità ha commissionato una ricerca che "dovrebbe uscire nelle prossime settimane" informa Basanieri. "Questo è il primo passo per capire, assieme al Consiglio e alla Giunta, quali sono i correttivi immediati da fare al mercato del lavoro toscano, ma soprattutto quali sono le azioni da mettere in campo affinché per le prossime generazioni la parità venga raggiunta in maniera strutturale".



## Sanità: 'Il cuore delle donne', convegno in Consiglio regionale

*Lunedì 6 dicembre alle 10 nello spazio espositivo Carlo Azeglio Ciampi (via de' Pucci 16) si parla di come aumentare il sistema immunitario 'mentale' femminile. Intervengono il presidente dell'Assemblea legislativa Antonio Mazzeo, la presidente commissione Pari opportunità della Toscana, il presidente della commissione Affari istituzionali Giacomo Bugliani e il presidente della commissione Sanità Enrico Sostegni*

*di Benedetta Bernocchi, 4 dicembre 2021*

**Firenze** – Parlare del cuore delle donne, insegnare come difenderlo, come amarlo e come prendersene cura, passando dall'alimentazione ai geni, dai telomeri all'autostima e aumentando il sistema immunitario "mentale" femminile. Questo il tema al centro del convegno "Il cuore delle donne" che si tiene lunedì 6 dicembre a partire dalle 10 nello spazio espositivo Carlo Azeglio Ciampi (via de' Pucci 16). Si parlerà di ricerche, studi e medicina che si rivolgono con attenzione alla prospettiva di genere, nella consapevolezza della diversità della donna.

Come scrive la dottoressa **Rita Bonini**: "La morte per malattia cardiovascolare, nella donna oltre i 50 anni, rappresenta il nostro killer maggiore. Quindi parlare di cuore alle donne, farle ragionare che il tempo della prevenzione è il tempo della vita, rappresenta un dovere per chi come me è donna e cardiologa."

A portare i saluti il presidente dell'Assemblea legislativa della Toscana, **Antonio Mazzeo**, il presidente della commissione Affari istituzionali **Giacomo Bugliani**, la presidente della commissione regionale Pari opportunità **Francesca Basanieri**. L'introduzione è affidata a **Rosa Maranto**, coordinatrice aziendale SMG – direttore UOC attività consultoriali-ATNO. Tra le relatrici **Michela Zanetti**, psicologa clinica – psicoterapeuta UOC Psicologia di continuità ospedale-territorio-ATNO che parlerà di "Logica femminile" e Rita Bonini, specialista in medicina nucleare e cardiologia – vicedirettore e UOC medicina di Massa Carrara – responsabile cardio-imaging che si soffermerà sul tema "Donna e cuore". A concludere l'evento il presidente della commissione regionale sanità **Enrico Sostegni**. A coordinare sarà **Mirella Cocchi**.

L'accesso all'iniziativa è gratuito e sarà contingentato ai sensi della normativa volta al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19. Sarà necessario esibire la certificazione verde Covid 19 "Green pass", come stabilito dalle disposizioni vigenti. Sarà possibile seguire l'evento anche per via telematica in diretta streaming sul sito istituzionale [www.consiglio.regione.toscana.it](http://www.consiglio.regione.toscana.it).



## Sanità: dal 'cuore delle donne' impulso a rafforzare la medicina di genere

*Si è tenuto questa mattina a palazzo del Pegaso il convegno organizzato dalla commissione regionale per le Pari opportunità. Bugliani: "Corretta interpretazione del diritto alla salute previsto dall'articolo 32 della Costituzione". Basanieri: "Rafforzare la medicina del territorio per migliorare l'approccio alla persona". Sostegni: "Negli atti programmatori degli Stati generali metteremo riferimento alla medicina di genere"*

*di Sandro Bartoli, 6 dicembre 2021*

**Firenze** – Parlare del cuore delle donne per far crescere la medicina di genere, colmare il gap nella prevenzione, nella terapia e nella presa in carico. Difendere il cuore, prendersene cura, passando dall'alimentazione ai geni, dai telomeri all'autostima e aumentando il sistema immunitario "mentale" femminile. Ricerche e studi che rivolgono l'attenzione alla prospettiva di genere, nella consapevolezza delle diversità della donna. Di questo si è parlato nel convegno che si è tenuto questa mattina, lunedì 6 dicembre, nello spazio espositivo Carlo Azeglio Ciampi del palazzo del Pegaso.

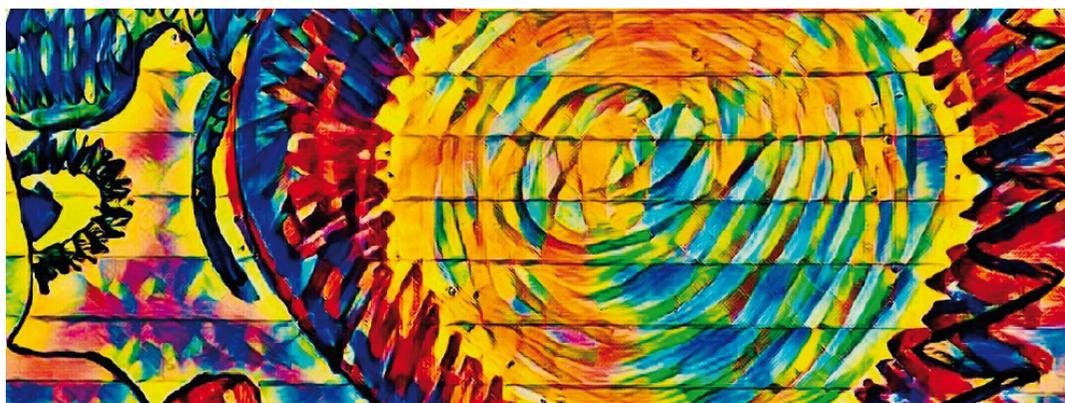
"L'incontro di oggi ha la caratteristica di interpretare il diritto alla salute, così come previsto dall'art.32 della Costituzione: diritto dell'individuo, colto nella sua complessità di tutela psico-fisica della persona", dice **Giacomo Bugliani**, presidente della commissione Affari istituzionali del Consiglio regionale. "Tutela della salute a pieno titolo integrata, con il valore fondamentale della prevenzione", sottolinea il presidente, che saluta con favore il contributo sostanziale dell'Asl Toscana Nord Ovest a questa giornata. "Sono orgoglioso. Da Massa, portiamo qui Rita Bonini e Michela Zanetti, due eccellenze di quella che a torto, troppo spesso, è considerata una provincia ai margini dell'impero. Al contrario – aggiunge Bugliani –, confermiamo che il nostro territorio può portare un contributo significativo anche in settori strategici dell'azione di governo della Regione".

Il convegno era stato pensato inizialmente per l'8 marzo 2020, poi il forzato rinvio per l'incalzare della pandemia. Presenta oggi uno spaccato sulla medicina di genere. Per tanti anni, spiega **Rosa Maranto**, coordinatrice aziendale salute e medicina di genere, direttore Uoc attività consultoriali dell'Asl Toscana Nord Ovest, si è viaggiato su un binario unico che annullava la differenza femminile, "poi sono arrivate le prime osservazioni proprio dalle malattie cardiache". La morte per malattia cardiovascolare nella donna oltre i 50 anni, "rappresenta il nostro killer maggiore", scrive **Rita Bonini**, specialista in medicina nucleare e cardiologia-vice direttore e UOC medicina di Massa Carrara, responsabile cardioimaging, che ha presentato una relazione su "Donna e cuore". **Michela Zanetti**, psicologa clinica-psicoterapeuta UOC Psicologia di continuità ospedale-territorio, ha trattato il tema della "Logica femminile". Ha coordinato il lavoro **Mirella Cocchi**, che fa parte della commissione regionale per le pari opportunità.

"La sanità deve essere uguale per tutti e allo stesso modo", dice la presidente della commissione

regionale per le pari opportunità, **Francesca Basanieri**. “Siamo in un momento di ripensamento della sanità toscana, con gli Stati generali della salute: tra le cose che possono essere migliorate, c’è l’approccio verso le persone. La salute non è soltanto l’assenza di malattia, ma un insieme di fattori sociali, psicologici, ambientali ed economici – prosegue la presidente -. Giusto partire dalla persona nel suo complesso, anche per parlare di medicina di genere”. Rafforzare la medicina del territorio, sostiene Francesca Basanieri, “è elemento chiave per cambiare la qualità della salute delle persone e della sanità, con un ruolo fondamentale del sostegno anche psicologico. Il territorio ha dimostrato di saper fare la differenza nella pandemia, così come può farlo nella capacità di cogliere i segni di una violenza subita. Quel tipo di organizzazione deve essere rafforzata, anche per costruire una migliore medicina preventiva”.

“Metteremo un riferimento alla medicina di genere negli atti programmatici per gli Stati generali della salute”, dichiara il presidente della commissione Sanità, **Enrico Sostegni**, che ha chiuso i lavori del convegno. “Stiamo andando verso una medicina personalizzata, che punta all’individuo. È necessario strutturare un sistema di cura diverso. Nelle future case di comunità, dovremo superare il limite della parcellizzazione sanitaria, con un approccio medico, psicologico e sociale integrato”. Il presidente ha voluto ringraziare la commissione pari opportunità “per l’attività che svolge. Siamo chiamati a porre sempre più l’attenzione della discussione politica su questi temi, con una maggiore capacità di incidere nel superamento degli stereotipi di genere, ancora così difficili da cancellare. Da giornate come questa, si evidenziano le grandi competenze presenti e diffuse su tutto il territorio regionale. Il servizio sanitario regionale è patrimonio della collettività”.



## **"Questo genere di disuguaglianze", il 10 dicembre XXV edizione del Meeting dei diritti umani**

*Anche quest'anno in versione talk trasmesso in streaming dall'auditorium di Sant'Apollonia a Firenze. Al termine dell'evento, intorno alle 12, colleghe e colleghi giornalisti potranno intervistare relatori e ospiti*

*di Redazione Toscana Notizie, 10 dicembre 2021*

"Questo genere di disuguaglianze". È il titolo che contraddistingue l'edizione numero 25 del Meeting dei diritti umani, il tradizionale appuntamento organizzato da Regione Toscana e Fondazione Sistema Toscana, nell'ambito di Giovanisi, in occasione del 10 dicembre, giornata mondiale per i diritti umani e in programma domani, dalle 9.30, nell'auditorium di Santa Apollonia di Firenze. Nel corso del tempo, il Meeting ha messo al centro i diritti dei bambini e la schiavitù, la povertà, il diritto alla pace, l'acqua, l'informazione e la libertà religiosa, il diritto all'educazione, i diritti nelle rete e della cittadinanza digitale. Per la venticinquesima edizione a fare da filo conduttore sarà il contrasto delle disuguaglianze di genere, questione attualissima e al centro del dibattito pubblico: ancora oggi, infatti, intollerabili disuguaglianze di genere colpiscono e penalizzano le donne nei vari ambiti. Nel Gender Gap Report 2021 del World Economic Forum l'Italia guadagna 14 posizioni ma rimane al 62esimo su 156 economie analizzate e resta indietro su molti fronti, a partire dall'educazione.

Anche questa edizione, come lo scorso anno, il Meeting, in osservanza delle misure anti contagio, si svolgerà con la formula del talk trasmesso in streaming, tra live, video, collegamenti a distanza. Durante l'evento ragazze e ragazzi potranno seguire gli interventi e interagire con il palco, grazie alla regia artistica curata da Onde Alte.

Questa edizione on line segna anche il boom di partecipazioni. Le iscrizioni hanno superato quota 17mila (per 849 classi), ben oltre il doppio dei numeri delle edizioni in presenza e 5mila in più rispetto allo scorso anno.

Tra gli ospiti ci saranno in collegamento la sociologa e accademica Chiara Saraceno, le attiviste femministe di "Belle di faccia" e la presidente della fondazione "Nilde Iotti" Livia Turco. Attese le video testimonianze di due calciatrici afgane del Bastan fc di Herat, in fuga dal regime talebano e attualmente accolte in Toscana da Cospe, e il contributo video della presidente del Cnr, e prima donna a ricoprire questo ruolo, Maria Chiara Carrozza.

Il programma prevede inoltre gli interventi in presenza della direttrice de La Nazione Agnese Pini, tra le 100 donne italiane di successo del 2021 secondo la classifica di Forbes, della presidente della commissione parlamentare sul femminicidio Valeria Valente, e poi ancora di Isabella Mancini, presidente dell'associazione Nosotras, di Elisa Bacciotti di Oxfam Italia, di Alessia Giannoni, direttrice dei programmi Italia-Europa della ong. Federico Micali presenterà "Mi piace Spiderman... e allora?", cortometraggio che vede protagoniste bambine e ragazze.

A condurre l'evento ci saranno Cristina Manetti e dj Carletto, tra i contributi live e le clip video di Gaia Nanni.

Ad introdurre il Meeting l'assessora a istruzione, pari opportunità e promozione dei diritti umani Alessandra Nardini, a cui seguiranno i saluti istituzionali dell'assessora al welfare del Comune di Firenze Sara Funaro, del consigliere del presidente della giunta regionale per le politiche giovanili Bernard Dika, della presidente della commissione regionale pari opportunità Francesca Basanieri e del direttore dell'Ufficio scolastico regionale Ernesto Pellicchia. Il presidente Eugenio Giani chiuderà la giornata con l'intervento conclusivo, sempre in presenza, intorno a mezzogiorno sul sito istituzionale [www.consiglio.regione.toscana.it](http://www.consiglio.regione.toscana.it).

Al termine dell'evento, intorno alle 12, colleghe e colleghi giornalisti potranno intervistare relatori e ospiti.

Regione Toscana

GIOVANI SI

Fondazione sistema toscana

Questo

GENERI

di disuguaglianze

XXV MEETING  
DEI DIRITTI UMANI

10 dicembre 2021  
ore 9:30 - 12:00

Auditorium S. Apollonia  
Firenze

A causa delle restrizioni dovute all'emergenza COVID,  
l'evento si terrà in streaming e non in presenza.  
il link al quale collegarsi per partecipare al Meeting è:  
<https://www.regione.toscana.it/diretta-streaming>



Sede della Commissione  
Palazzo Bastogi  
via Cavour, 18 - 50129 Firenze

Struttura di supporto alla Commissione

segreteria commissione parioportunità  
Tel. 055 2387889 - 7687- 7858

Settore Assistenza al difensore civico e agli organismi di garanzia e consulenza  
Di Bernardo Andrea *Dirigente*  
tel. 055 238 7858

Antonella Accardo *Posizione organizzativa*  
tel. 055 238 7687

Elisabetta Cavaciocchi  
tel. 055 238 7889

Realizzazione grafica a cura di Verdiano Filippini

Stampato presso il Centro stampa del Consiglio Regionale della Toscana  
marzo 2022







Commissione Regionale  
per le Pari Opportunità  
della Toscana